ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione rec[illegible]nale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 8 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9429

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

Continua l'interrogatorio degli imputati

ROMA 7 (N). Alle 14 entra l'Alta Corte e alle 14.10 entrano Nasi e Lombardo. Si procede all'appello nominale. Manca il senatore Colmajer scusatosi, per motivi d'ufficio, con una lettera diretta al presidente. Si continua l'interrogatorio di Nasi.

A domanda del presidente Nasi dice che le fotografie eseguite dal fotografo Schemboche erano sue fotografie come ministro, che gli si richiedevano da molte parti. Nel conto furono per errore comprese cinquanta, ovvero settanta lire, per un ritratto di sua figlia.

Lombardo dice che lo Schemboche comprese erroneamente lire quaranta per una fotografia di sua moglie nella fattura del Ministero. Egli lo ignorava. Circa gli acquisti fatti dal Sarteur, Nasi nega di aver detto le parole «metta il bronzo». Comprò un vaso in porcellana e bronzo e altri piccoli oggetti che donò come risulterà dalle testimonianze.

Presidente: Come mai a Firenze invece d'astuccio del valore di 1115 lire andarono due quadri?

Nasi spiega trattarsi unicamente di errore nella destinazione dei doni; lo proveranno le testimonianze.

Pozzi, commissario della Camera, chiede spiegazioni sopra gli acquisti fatti da Nelli ed altri.

Il presidente dice che non fece domande in proposito perchè non comprese negli atti d'accusa.

Nasi si dichiara pronto a rispondere.

La difesa di Nasi si riserva il diritto di presentare testimoni in appoggio.

Nasi spiega trattarsi di piccoli oggetti portati da impiegati del Ministero a casa ove lavorava. I bronzi comprati dal Nelli risultano donati. Così un giardiniere gli regalò delle piante. Nasi le credeva proprietà del giardiniere invece questi le mise nel conto del resto delle piante che finirono nel giardino di Trapani. Quanto alle mille lire date allo scultore Buemi e al pittore Balla, Nasi dichiara che si tratta di un premio d'incoraggiamento.

Su domanda del presidente, Nasi fornisce nuovi schiarimenti circa libri e rilegature e dice che amò molto i libri e ne comprò molti. Prese soltanto i libri pervenutigli come omaggio e li inviò a Trapani. Insieme con i libri di casa sua sono 2800 in tutto. Le rilegature, tutte insieme, non possono costare oltre le seimila lire e non quindicimila, come l'accusa sostiene e l'economo gli disse. I testi confermeranno che la rilegatura dei libri era consuetudinaria. Quanto all'opera dell'Appiani, credette che fosse un dono; invece l'editore Bemporad la mise in conto. Se l'avesse saputo la avrebbe donata alla biblioteca.

Presidente: Perchè l'opera dell'Appiani fu pagata sul capitolo dell'agraria.

Nasi: Quando non vi erano più fondi nell'apposito capitolo, si ricorreva a quello dell'agraria.

Lombardo dichiara che non comprò e non si occupò di libri.

Circa la collezione delle leggi, Nasi dice che appartenevano al defunto senatore D'Anna e circa l'opera del Piranesi, proveniente dalla calcografia, nota che non aveva gran valore, come si spiegò già nell'udienza precedente. Per i pastelli del Jerace il pittore stesso attesterà che furono un dono.

Il presidente invita il Nasi a spiegare perchè prima disse ai cinque che Lombardo faceva gli acquisti e preparava le note e poi disse all'Alta Corte che egli stesso ordinava tutto al Lombardo.

Nasi dichiara che, dinanzi alla valanga d'accuse mossegli dalla commissione dei cinque che gli negò il confronto con i negozianti, rimase sbalordito. La commissione dei cinque gli disse che il viaggio a Venezia costò 18.000 lire anzichè 6000; gli disse che vi erano dei reati, tutti dubitavano e anche egli dubitò meno che di sè stesso e rispose ai cinque: Se vi sono reati domandate spiegazioni a chi mi circonda. Ora può invece dare spiegazioni complete; ogni dubbio è scomparso. Aggiunge che i cinque non lo interrogarono più. Chiese di essere interrogato e spiegò come scelse gli oggetti da donare, pagando personalmente quelli personali. Disse ai cinque: Se nelle fatture vi sono dei reati, non li commisi certamente io; ma non ammisi mai che vi fossero dei reati. Non negai mai la mia responsabilità e la assumo anche ora. Ma reati non vi sono.

Lombardo dice: gli elementi per le note dei viaggi erano forniti dal ministro.

Esaurito così l'interrogatorio, si sospende brevemente l'udienza.

Interrogatori discordanti?

Alla ripresa, Pozzi, commissario della Camera, chiede che si leggano gli interrogatori resi da Nasi dinanzi ai cinque ed alla commissione senatoriale e da Lombardo innanzi alla commissione senatoriale, perchè vi è discordanza fra essi.

Il presidente ordina la lettura che viene fatta dal cancelliere Fontana.

Terminata la lettura Lombardo dice che ignorava le dichiarazioni di Nasi ai cinque e le apprese dai giornali. Furono il dolore del suo esilio. Dichiara che non meritava tali trattamenti, ma bensì la giustificazione che Nasi fece di lui innanzi all'Alta Corte. Reclama, per provare la sua onestà, un'indagine anche sui sussidi.

Nasi dice di avere già dichiarato al Senato che risponde di tutta la sua azione. Innanzi ai cinque negò sempre che vi fossero reati. In lui non vi è nessuna contraddizione; la sua difesa è immutata. Assume su di sè ogni responsabilità e può dare tutte le giustificazioni.

Una dichiarazione dell'accusa e un'istanza della difesa

Pansini, commissario della Camera: Noi siamo qui per la ricerca della verità. Facemmo leggere gli atti dei cinque per stabilire se vi erano in tali atti circostanze nuove e se tra le dichiarazioni d'allora e quelle odierne vi è qualche contraddizione. Non è il caso di dirlo ora. Verrà poi il tempo per ciò.

Avv. Marchesano, difensore di Lombardo: Facemmo istanza per indagini sui sussidi, ma non insistemmo; facemmo istanze più modeste, chiedemmo testimoni per stabilire come il Lombardo non sia quel malversatore che è dipinto. Quei testimoni si riferivano a questioni rimaste nel processo. Il presidente ha scartato taluni di questi testi. Noi intendiamo proporre che l'Alta Corte oda questi testi. Delle accuse contro il Lombardo non ve ne ha una che regga all'esame e non sia una calunnia di interessati a travisare la verità. Questo assumiamo di provare con i testimoni. Insisto perchè la nostra istanza sia accolta (impressione).

Presidente: Quando dissi: Nulla di superfluo, intendevo di dire che non si uscisse dal campo delle accuse precisate dalla Camera; se la Camera credesse di fare nuove accuse e di portare la questione dei sussidi, occorrerebbe un'altra accusa e un nuovo giudizio. Volevo eliminare tutti i testimoni circa la questione dei sussidi per provare la buona fede del Lombardo. Ora che la difesa fece istanza interpellerò l'Alta Corte. Resta a vedere se conviene decidere ora o quando saremo a decidere sulla lista dei testimoni.

Marchesano: Può essere utile stabilire ora il termine della causa. Prego l'Alta Corte di decidere subito l'incidente.

Avv. Bozino della difesa di Nasi: Non mi oppongo all'argomento dei limiti dell'accusa, ma l'Alta Corte ci consentirà i mezzi di difesa.

Presidente. Credevo di dover rimandare l'incidente a quando si leggeranno le liste dei testimoni.

Avv. Bozino: Ma appunto il primo dei testi, il Ciccotti, dovrebbe accennare ai sussidi.

Il primo testimonio

Presidente: Sentiamo prima il teste.

Viene introdotto il primo testimonio, ex-deputato Ettore Ciccotti. Egli giura di dire tutta la verità.

Il presidente, dopo le consuete raccomandazioni chiede al testimonio le generalità e lo invita a sedere.

Su domanda del presidente Ciccotti dice: Risponderò complessivamente. Ebbi occasione di combattere l'amministrazione Nasi subito dopo che egli venne al potere. Avversai gli acquisti della Galleria Borghese ed alcuni suoi progetti. Ciò fece sì che alcune persone si rivolsero a me per portarmi doglianze contro l'opera del Nasi. Le doglianze si riferivano a tutta la sua amministrazione. Egli si attribuiva di volersi fare delle clientele, di volersi istituire una categoria d'amici; si diceva che di amici simili ne avesse ovunque e che i posti si dessero agli amici. Tutte queste voci mi preoccuparono e volevo portarle alla Camera, anche perchè avverso a questa politica elemosiniera che impedisce il formarsi d'una coscienza nazionale nel Mezzogiorno (commenti e mormorii). Ho promesso di dire tutta la verità - dice con forza il Ciccotti rivolto al Senato - e la dirò. Venni qui nolente, ma, accusatore di Nasi, credo di aver compiuto una missione. Decisi di parlare sul bilancio dell'istruzione e il Nasi mi chiese in modo giocoso se volevo fare un gran discorso sul bilancio. Io pure, scherzando, risposi che avrei fatto non un grande discorso ma un discorso sul suo bilancio. La discussione sul bilancio avvenne nel dicembre del 1903, mentre ero occupato nel processo Bettolo, ma nei ritagli di tempo disponibile andai alla Camera e feci i noti attacchi. Montecitorio non è l'ambiente più adatto per rivelare al paese delle magagne. Troppi sono i timidi, troppi gli interessati e molte cose stentano a passare dai corridoi di Montecitorio all'aula (ilarità). Dagl'insegnanti della Federazione ebbi l'elenco dei fatti commessi dal Nasi in ispecie sui temi. Controllai i fatti e quindi portai alla Camera le accuse. Nasi si difese dicendo che erano fatti vaghi. Io rispondevo specificando e Nasi replicava che volevo mettere, in cattiva luce i cittadini del suo collegio perchè appunto le irregolarità erano specialmente in favore di cittadini di Trapani. Avevo documenti sugli abusi commessi e li offrii al presidente della Camera che non li volle accettare. Vi furono alcune rettifiche, ma non furono che tre o quattro (mormorii). Non so a che attribuire questi mormorii - esclama il teste - forse perchè ciò non può essere materia da portare il Nasi in giudizio; infatti riconosco che fatti simili furono commessi anche prima e anche dopo (mormorii).

Schupfer: Si rimetta in carreggiata (ilarità).

Ciccotti: Sono in carreggiata! Dopo quel primo attacco a Nasi, ebbi da ogni parte lettere e denunzie. Qualchecosa mi aveva detto il sottosegretario Cortese, qualche cosa d'altro Michele Torraca. Di sussidi - si diceva - erano stati dati a San Malato e alla banda di Cairo-Montenotte.

Avv. Bozino: Il collegio dell'on. Cortese! (viva ilarità).

Ciccotti: Cito il peccato e non mi preoccupo del peccatore. Allora chiesi l'elenco di tutti quelli che avevano avuto sussidi sul bilancio dell'istruzione, elenco da allegarsi al bilancio consuntivo. Giolitti mi suggerì invece di chiedere alla Giunta al bilancio di esaminare le pezze d'appoggio per la concessione dei sussidi. Insistei perchè volevo che ciò diventasse una norma, ma il ministro Orlando cominciò a fare l'anguilla (ilarità). Vennero degli ordine del giorno contrari alla proposta.

Il teste narra quindi estesamente la sua azione parlamentare e le indagini sull'opera del Nasi. Questi una volta, in preda ad agitazione (Nasi fa un atto di diniego) gli chiese perchè ricercasse documenti contro di lui. Il deputato Scaramella gli chiese perchè perseguitasse il Nasi. Io - dice il Ciccotti - risposi che non perseguitavo affatto il Nasi. Il deputato Lucchini mi riferì che Nasi aveva asportato dal Ministero un orologio od altro mobile, non ricordo (Nasi scuote il capo e sorride). Ricevevo continue denunzie per lettera.

Avv. Rubichi, della difesa di Nasi: Anonime?

Ciccotti: Avevo anche lettere firmate persino dalla Sicilia dal caffè Finocchi, dal prof. Roggero. Mi fu presentato tale Seri, che disse che al Ministero erano stati sottratti degli oggetti e mi invitava a portare la cosa alla Camera. Chiesi l'elenco degli oggetti firmato dall'economo del Ministero. Egli mi disse se mi contentavo dell'elenco firmato da lui, Seri, che poi non si fece più vivo. Intanto la Giunta al bilancio aveva incaricato il Saporito delle indagini. Esposi per lettera ai cinque quello che sapevo e mi offersi di dare alcune spiegazioni. Altri si occuparono dell'affare Nasi e io mi tirai indietro.

La deposizione del Ciccotti dura circa un'ora.

Nasi chiede di fare alcune domande al Ciccotti.

Alle 18.40 l'udienza è tolta con le solite formalità, senza incidenti. Alle 18.55 esce dal Senato la carrozza di Lombardo seguita a due minuti di distanza dalla carrozza di Nasi. In piazza San Luigi dei Francesi si trovavano i soliti curiosi.

L'agonia del ministro Gianturco
L'interim dei Lavori a Giolitti

ROMA 7 (N). Stamane al Quirinale il re si trattenne lungamente con Giolitti rammaricandosi delle condizioni di salute del ministro Gianturco. Il re ha ordinato al prefetto di Napoli d'informarlo continuamente delle fasi della malattia.

ROMA 7 (N). Con decreto d'oggi il re accettò le dimissioni dalla carica di ministro dei Lavori Pubblici rassegnate dall'on. Gianturco e incaricò dell'«interim» Giolitti.

La crisi parlamentare austriaca

Le probabilità nel rimpasto del Gabinetto

VIENNA 7 (N). Sembra che la crisi ministeriale avrà una soluzione inaspettata. Pareva che in seguito al rifiuto dei cristiano-sociali di accettare i portafogli loro offerti fino a che non sia approvato il compromesso il rimpasto dovesse essere differito di molto; invece appare che si effettuerà in questi giorni. La «Presse» dice che il barone Beck offerse ieri il portafoglio del commercio al dott. Weisskirchner, il quale però lo rifiutò dicendo che preferiva rimanere presidente della Camera. Nei circoli parlamentari si parla come di cosa molto probabile che il ministero del commercio venga invece affidato al cristiano-sociale Gessmann. Istituendosi fra breve un ministero dei lavori pubblici, questo verrebbe affidato al dott. Ebenhoch, clericale; nella competenza di questo ministero entrerebbero: l'industria montanistica, la statistica, le opere idrauliche e probabilmente anche le costruzioni di case e ponti.

Secondo la «Presse» però la concessione dei due portafogli ai cristiano-sociali verrebbe fatta dipendere dalla condizione che i partiti tedeschi coalizzati votino a favore del compromesso. La situazione politica ha il suo centro di gravità nel comitato dei dieci che rappresenta la coalizione di tutti i partiti tedeschi e che aggiunge una settantina di voti al centinaio dei voti clericali. Qualora il comitato dei dieci si dichiarasse favorevole al compromesso coll'Ungheria le nomine dei nuovi ministri verrebbero comunicate ufficialmente già domenica.

La «Zeit» poi scrive: Secondo ogni probabilità, la crisi parlamentare avrà questa soluzione: Per accontentare gli agrari czechi, Praschek avrà il portafoglio dell'agricoltura; invece l'agrario tedesco Peschka subentrerà a Prade come ministro nazionale tedesco senza portafoglio. Il dott. Pacak resterà ministro czeco senza portafoglio. Il portafoglio del commercio verrà affidato ai cristiano-sociali, probabilmente al dott. Gessmann; mentre il dott. Ebenhoch sarà candidato al ministero dei lavori pubblici di imminente istituzione.

VIENNA 7 (N). Stasera nei circoli parlamentari si ventilava la seguente lista dei nuovi ministri: il membro della Camera dei Signori Wohanka, czeco, sarebbe nominato ministro del commercio; Praschek, ministro czeco senza portafogli; Peschka, ministro tedesco senza portafogli; Ebenhoch, ministro dell'agricoltura; e Gessmann, ministro del lavoro.

Nella Commissione al compromesso
Il programma politico del Governo

VIENNA 7 (N). La Commissione al compromesso della Camera dei deputati continuò oggi la discussione generale dei progetti di legge per il compromesso. Durante il dibattito prese la parola il presidente dei ministri.

Beck, rispondendo al rimprovero mossogli di non avere un programma, rileva come il Governo, che diede base ampia e profonda alla vita costituzionale del paese mediante la riforma elettorale, abbia presentato il progetto di una riforma del regolamento della Camera, indispensabile per lo svolgimento regolare della vita parlamentare. Il Governo, quando, sbrigato il compromesso, avrà le mani libere, procederà a risolvere la questione nazionale entro limiti ben precisi, e i grandi problemi politico-sociali e, infine, la riforma dell'amministrazione. Questi sono i punti principali del programma - certo importante e serio - i cui particolari erano contenuti nel discorso del Trono.

Il § 14

L'oratore rileva che il presente Governo non ha fatto alcuna esperienza con le ordinanze a § 14. Non vuole tediare la Camera parlando di quell'avanzo del passato. Il Governo crede di poter affermare essere passato, com'è speranza, definitivamente il tempo dell'uso innaturale del § 14 (applausi). Il patto concluso fra l'Ungheria e la Corona non lede gli interessi austriaci. L'oratore non è nella possibilità di dare altre informazioni in merito.

Il compromesso

Il presidente dei ministri parla quindi a lungo del compromesso; accennando alla situazione dopo il 1917, dice che l'Austria non è pregiudicata sotto nessun aspetto. L'odierno compromesso chiarisce la situazione anche oltre il 1917; l'Austria può sviluppare le sue relazioni sulle basi presenti, modificarle o creare qualche cosa di assolutamente nuovo. Se vi è qualcuno il quale creda di poter ottenere un compromesso migliore del presente, ebbene, assuma la direzione degli affari. Certo, il Parlamento ha il diritto di respingere il compromesso; ma coloro che lo respingono, se si addossano la direzione degli affari, devono pur essere pronti e risoluti a sostenere una lotta le cui spese sarebbero fatte dalle classi produttrici e consumatrici.

Il problema dell'esercito

non è di quelli che si possano sciogliere nell'ambito del compromesso economico. Sarebbe stato grave errore far dipendere la sorte del compromesso dalla sistemazione del problema dell'esercito. L'oratore dice che non può imaginare la soluzione di questo problema se non nei limiti dell'unità e della comunanza dell'esercito e mantenendo quei principî sui quali esso è fondato oggi. Ciò che il principe Auersperg propose non è lo scioglimento del problema, ma semplicemente lo scioglimento dell'esercito. Il presidente dei ministri si opporrà energicamente a cotali tendenze, ma è sempre pronto a far tutto il possibile per escogitare una soluzione del problema che sia basata sulla comunanza e sull'unione dell'esercito. Per quel che concerne

la questione della Banca

il Governo crede di avere fatto buona cosa lasciandola aperta, sicchè sia risolta a suo tempo. Esso ha preso tutti i provvedimenti necessari per impedire che dallo sviluppo ulteriore di questa faccenda ne venga danno all'Austria.

Adler contro le dichiarazioni di de Beck

Adler dice: Il presidente dei ministri ha parlato di tutta una serie di punti del suo programma. E' difficile parlare di programma mentre è svanito da un pezzo qualunque obiettivo della politica interna: e questo è un motivo di grave accusa contro l'attuale ministero. Il presidente dei ministri negozia incessantemente; l'oratore dubita che in questi suoi negoziati si sia mai parlato anche di sfuggita del programma che questo o quel nuovo ministro dovrebbe realizzare. Il presidente dei ministri ha poi scansato affatto la questione delle ordinanze a § 14, ma vi penseranno i socialisti a far sì che se ne occupi la Camera. In quanto al compromesso con l'Ungheria l'oratore dice che i socialisti hanno già concretato nel 1903 il loro programma, che è questo: unione economica, ma completa autonomia politica per ambedue le parti della monarchia. L'unione economica è fondata sulla comunanza degli interessi. Pel compromesso dovrebbero portare la responsabilità quei partiti e quei fattori che crearono l'attuale situazione politica.

Le investizioni ferroviarie
Per l'adozione della trazione elettrica

VIENNA 7 (B). La commissione alle ferrovie discusse oggi la proposta Kolowrat per l'assunzione di un prestito allo scopo di sopperire alla deficienza di vagoni. Il ministro delle ferrovie si dichiarò contrario all'assunzione di un prestito di investizione, osservando che le investizioni per l'ordinazione di vagoni e di locomotive e per l'ampliamento delle stazioni e dei binari devono essere attuate con disposizioni da stabilirsi nel bilancio ordinario e nel bilancio straordinario. Le investizioni fissate per il 1907 e per il 1908 ascendono a 132 milioni di corone.

La commissione approvò infine un ordine del giorno per il sollecito allestimento dei mezzi di trasporto delle merci sulle ferrovie dello Stato e per la fissazione di altre misure in modo da provvedere pienamente alle esigenze del movimento delle merci.

Fu inoltre votato un ordine del giorno col quale si stabilisce di favorire con tutti i mezzi possibili le ferrovie private affinchè possano avere eguali investizioni. Fu deciso infine di proseguire alacremente lo studio per l'adozione della forza elettrica nelle ferrovie austriache.

Il provvisorio alla Camera ungherese

BUDAPEST 7 (B). Fra gli atti dell'odierna seduta della Camera si trova una lettera del presidente dei ministri, il quale comunica che l'Imperatore ringrazia per le felicitazioni fattegli per la sua guarigione.

La Camera comincia la discussione dell'ordine del giorno, proseguendo la pertrattazione del bilancio provvisorio. Supilo dichiara in ungherese che il deputato Visontay ha voluto ieri accusarlo di essersi messo al servizio di interessi esteri. In tale circostanza si gridò da varie parti: «Prezzolato da Vienna! Spia dell'Italia!». A queste accuse l'oratore risponde che se si potesse dimostrarne la attendibilità egli sarebbe da considerare come uomo morto politicamente di fronte alla nazione, ma finchè non si hanno prove, non gli resta che ridersela di simili ingiurie, precisamente come fanno gli austriaci e gli italiani. Supilo dichiara di essere cittadino ungherese anche solo per il fatto che la Dalmazia, secondo lo spirito della legge, appartiene all'Ungheria. Noi non cospiriamo con l'Austria - prosegue l'oratore - ma ce l'intendiamo semplicemente coi nostri fratelli che, in onta alla legge, fanno parte dell'Austria, mentre il loro posto sarebbe in questa Camera.

Bauer, croato, dichiara che la pace sarà raggiungibile solo quando l'Ungheria riconosca che la Croazia non è per nulla una provincia.

Grahovec deplora in croato che i discorsi croati non siano riprodotti dagli stenografi e respinge il bilancio provvisorio perchè il Governo non rispetta sufficentemente la legge del compromesso ungaro-croato.

Novosel dichiara in lingua croata che l'Ungheria e la Croazia sono due Stati diversi.

Il presidente interrompe l'oratore: Ciò che lei dice è in contraddizione col diritto di Stato. Se continua su questo tono le toglierò la parola. (Grida a sinistra contro i croati: è un'impudenza!).

Novosel polemizza contro i recenti discorsi del presidente dei ministri che, secondo l'oratore, segue una politica ingiustificabile contro i croati.

Il presidente gli toglie la parola. (Segni d'agitazione fra i croati).

Brlic critica pure in lingua croata la politica del Governo e dichiara di respingere il bilancio.

Lorkovic commenta in croato il compromesso. Divagando l'oratore dall'argomento, il presidente gli toglie la parola. (Grandi rumori e grida dei croati: Questa è una violenza: Viva la libertà di parola!).

Lukinic dice che il ministro Josipovics non conosce parola d'onore. Egli aveva promesso di deporre il mandato se si fosse attuata la prammatica di servizio. (Nuovi rumori). Il presidente chiama l'oratore all'ordine e, su richiesta della maggioranza, gli dà una smentita. Il presidente ammonisce poi l'oratore a non continuare su quel tono perchè diversamente assegnerebbe la vertenza alla commissione all'immunità.

Dopo il discorso di Lukinic, chiede la parola Lorkovic per una questione di regolamento. (Clamorose grida a sinistra: Parli ungherese! Parli ungherese!).

Il vicepresidente Navay invita l'oratore a non parlar croato.

Lorkovic: Io ho diritto di parlare croato.

Il vicepresidente ribatte: Lei ha diritto di parlar croato nella discussione, ma non in una vertenza di regolamento, poichè la lingua d'affari della Camera è l'ungherese. (Vivi applausi. Interruzioni e proteste dei croati).

Parla ancora Vuzkovic in croato. La discussione è quindi interrotta e la seduta chiusa.

Prossima seduta domani. Si proseguirà la discussione del bilancio.

Un'adunanza di starceviciani a Zagabria

ZAGABRIA 7 (B). Stamane alle 11½ il partito degli starceviciani tenne una radunanza, che fu aperta dal presidente Giuseppe Frank. Al suo apparire il Frank fu accolto da vivi applausi. Il presidente disse poi nel suo discorso che gli starceviciani formano un campo di idealisti.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 40

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

«Il partito da prendere è, secondo il mio parere, quello di mettergli alle coste uno dei nostri agenti, che parta subito, arrivi due giorni dopo di Chauvelin e si metta sulle sue traccie.

«Abbiamo degli agenti bravissimi per questo ufficio. Chauvelin sarà probabilmente scoperto.

«Sarà seguito, smascherato, arrestato. Se ne domanderà l'estradizione, poi verrà ricondotto in Francia; e siccome non ha ancora avuto il tempo di spendere il suo, cioè il vostro danaro, voi riuscirete a ricuperarlo.

«Non dite che si tratta di quasi due milioni?

— Un milione e ottocento mila franchi.

— Una bella somma!... E li ha presi?..

— Il giorno stesso in cui è partito.

— Dunque li ha ancora! Mando subito a chiamare l'agente che intendo incaricare di questa missione. Suppongo che la spesa occorrente non vi farà paura....

— Siatene certo.

— E che anzi prometterete un premio in caso di riuscita.

— Tutto quello che volete.

— Sta bene! Vedete, è un grande incoraggiamento la speranza del premio! D'altronde, si tratta spesso di arrischiare la pelle; i ladri non si lasciano prendere così facilmente....

— Fissate voi la somma; noi approviamo fino da ora quello che avrete detto.

— Sta bene! Vi arresteremo il ladro... lo garantirei, vedete... se... ma forse non vi è possibile...

— Che cosa?

— Sentite! Servendoci del telegrafo siamo quasi sicuri di fare un buco nell'acqua.

Mandando un agente speciale, bene informato e ben retribuito, abbiamo già delle grandi probabilità.

«Ma se uno di voi, signori, lo accompagnasse a Nuova York, il risultato sarebbe certo.

Daniele non potè frenare un movimento e disse forte:

— Uno di noi?

— Certo! Voi capite che l'agente, non conoscendo Chauvelin, rischia d'ingannarsi, è obbligato a fare dei passi che possono scoprirlo, e in ogni modo fargli perdere del tempo. Se uno di voi lo accompagna, non c'è errore, nè perdita di tempo possibile.

Daniele guardava Giacomo di soppiatto.

Questi pareva in preda a una lotta con sè stesso.

Il capo della sicurezza continuava a mostrare i vantaggi della sua proposta. Quando terminò di parlare, stette ad ascoltare la risposta dei due cugini.

— Che cosa decidono dunque?

Daniele si volse verso Giacomo.

— Dunque voi credete - rispose questi - che la mia presenza, poichè io sono il derubato, a Nuova York, sia indispensabile?

La voce di Giacomo rivelava una risoluzione che pareva di buon augurio a Vidal, per il quale questo momento decideva del successo dei suoi misteriori e terribili disegni.

— Indipensabile, no! - rispose il funzionario. - Faremo senza di voi, se non volete andare; ma se andate possiamo esser certi del risultato.

Daniele riuscì appena a frenare la sua gioia; ma fingendo una grande sorpresa esclamò:

— Come? Tu pensi di andare a Nuova York?

— Che faresti, tu, al mio posto?

— Non esiterei punto; ma io sono in un'altra situazione.

— Perchè?

— Perchè io sono scapolo; tu invece hai moglie e figli.

— E' precisamente perchè ho moglie e figli, che io debbo partire.

— D'altronde - interruppe il capo della sicurezza - un viaggio in America non presenta poi questo gran pericolo!

— Non è per questo - disse Daniele; - ma io non ti vedo volentieri intraprendere questo viaggio. Che cosa dirà Marta? Consentirà a restar sola? Vuoi che io venga a stare presso di lei, a Parigi? Che io parta in tua vece?

— Grazie; conosco la tua devozione, ma non posso accettare le tue offerte.

«Tu hai bisogno di sorvegliare l'officina, specialmente ora che hai un nuovo socio.

«E poi, chi è in ballo sono io; e sono io che debbo correre sulle traccie di Chauvelin, e ti giuro che non mi sfuggirà, dovessi frugare ad una ad una tutte le città del nuovo mondo».

— Pure....

— No, ti dico, ho preso la mia risoluzione.

Il capo della sicurezza si battè la fronte.

— Voi prendete una buona risoluzione e vi approvo. Ora ho pensato ad una combinazione che semplifichi molto le nostre ricerche.

«E' inutile di farvi accompagnare da un agente di qui. Ne conosco uno a Nuova York, dei cui servigi ho sempre dovuto lodarmi. Costa caro, ma si può avere fiducia in lui; non c'è esempio che abbia mancato agli impegni assunti; non è una perla di galantuomo ma capisce che ha interesse ad essere onesto.

«Una volta pagato da voi, metterà tanto impegno a servirvi quanto ne avrebbe messo ad ingannarvi, se Chauvelin si fosse indirizzato a lui.

«Se me ne date facoltà, gli telegraferò subito che si metta a vostra disposizione.

«Al vostro arrivo si metterà ai vostri ordini, se pure non avrà già in precedenza scoperto, malgrado ogni travestimento, il ladro al momento che sbarcava, se non lo avrà già seguito in modo che a voi non resti altro pensiero che quello di farlo arrestare.

— Ma è un tesoro, quest'uomo! - esclamò Daniele - e com'è dunque che tanti birboni riescono a sfuggire alla giustizia in America?

— Ve l'ho detto; Loisel non serve che quelli che lo pagano. Spesso si trova al servizio dei ladri e mette la sua abilità a sottrarli alle nostre ricerche.

«D'altronde, non si incomoda per poco; lavora in grande.

«Io l'ho impiegato più volte e mi ha fedelmente servito; altre volte è stato mio avversario.

Egli non ne fa un mistero; me lo ha detto francamente due anni or sono, durante un viaggio che fece a Parigi.

«Ma, ve lo ripeto; è di una fedeltà a tutta prova; incapace di tradire e di servire contemporaneamente due padroni, come succede troppo spesso fra le persone impiegate dalla polizia.

«Volete che gli mandi immediatamente un telegramma, per impegnarlo e farlo entrare in campagna?

— Fatelo - disse Giacomo risoluto.

— Siamo intesi. Vediamo - proseguì il commissario, guardando una guida - dopodomani parte dal Havre la «Bretagne»; potete esser pronto?

Senza dubbio.

— Domani vi preparo le carte necessarie al vostro arrivo, prendo d'uffizio una cabina per voi sul piroscafo, domani sera poi partirete da Parigi, dopo domani dal Havre, e arrivate a Nuova York fra undici giorni.

«Loisel, avvertito, vi aspetta e vi conduce a metter le mani addosso a Chauvelin.

«Fra un mese ritornate a Parigi col vostro milione e ottocentomila franchi, alquanto alleggerito da Chauvelin e da Loisel, ne convengo, ma suppongo che non rimpiangerete di aver dovuto pagare questa decima.

— Benissimo! - esclamò Daniele con uno slancio che represse tosto, continuando con un tono di compunzione: - Tutto sta bene, amico mio, ma tu devi riflettere ai disagi, ai pericoli....

— Quanto al disagio, poco importa; quanto ai pericoli, debbo sfidarli; si tratta del patrimonio dei miei figli; d'altronde, quali pericoli....

— Una lunga traversata.... non si sa mai....

— Volevi pure partire tu stesso... Andiamo, non vi sono più obbiezioni, signor commissario, verrò domani da voi nella giornata a prendere le carte, e la sera partirò.

— Contate su di me; tutto sarà pronto.

I due cugini uscirono.

Quando furono nella strada, Daniele prese il braccio di Giacomo.

— Non ho voluto dirtelo alla presenza del commissario, quando tu mi hai detto che non avevo altre obbiezioni da farti; ma mi riservai di presentartene una a quattr'occhi.

— Quale?

— Il volere di Marta. Credi che ti lascierà partire?

— Lo deve.

— Le donne hanno argomenti irresistibili e tu non hai mai rifiutato nulla a tua moglie.

L'odierna grande radunanza, che - dice l'oratore - è riuscita la più numerosa di quanto sia mai stata organizzata da qualsiasi partito, è una prova che la potenza dell'idea trionfa su quella del materialismo. La libertà del popolo non è più tanto lontana.

Elegovic riferisce quindi sul continuo sviluppo del partito e dichiara che in Croazia non esistono ormai quasi più che starceviciani. Attacca aspramente i risoluzionisti e li dice responsabili del fatto che oggi in Croazia fu introdotta come lingua legale d'ufficio la lingua ungherese.

Il complotto di Cettigne

VIENNA 7 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Cettigne che, a quanto risulta dalle indagini delle autorità montenegrine, la congiura scoperta aveva lo scopo di preparare attentati contro la famiglia del principe e contro il principe stesso.

La minaccia dello sciopero ferroviario in Inghilterra, svanita

LONDRA 7 (N). Tutti i giornali constatano con sodisfazione l'accordo raggiuntosi iersera fra le direzioni delle società ferroviarie ed i ferrovieri. I giornali di tutti i partiti tributano al ministro del commercio i più caldi elogi e si felicitano con lui del successo ottenuto col suo abile intervento.

LONDRA 7 (N). Sono stati pubblicati i termini dell' accordo intervenuto fra le compagnie ferroviarie e il personale. A termini di questo accordo i rappresentanti dell'Unione degli impiegati e delle compagnie si dichiarano pronti a sottometfere ad un sistema di arbitrato il regolamento di tutte le questioni di salari, le ore di lavoro, ecc. Gli impiegati di ciascuna compagnia saranno divisi in sezioni ed eleggeranno dei rappresentanti che siederanno nei consigli che le compagnie costituiranno per le dette sezioni. Ciascuno di questi consigli si occuperà soltanto delle questioni che riguardano la sezione stessa. Nel caso in cui i consigli delle sezioni non potessero giungere ad un accordo, l'oggetto della discussione sarà inviato ad un consiglio centrale di conciliazione formato da ciascuna compagnia, e nel caso in cui il consiglio centrale fallisse esso pure nei suoi tentativi di accordo, la questione sarebbe deferita ad un libero arbitro designato per libero accordo delle compagnie e del personale o, in mancanza di questo comune accordo, dal presidente della Camera dei Comuni e dal «Master of Rolles». Il «Board of trade» e il «Master of Rolles» dovranno risolvere tutte le questioni concernenti l'interpretazione del progetto. Le candidature ai consigli delle sezioni dovranno essere sottoposte al «Board of Trade» al quale si presenterebbero le liste e le schede di voto dei rappresentanti di ciascuna compagnia e di ciascuna sezione di impiegati per le sezioni al consiglio.

Gli scandali berlinesi

La condanna di Brand - Offese alla maestà sovrana

BERLINO 7 (N). Tutta la stampa accolse con soddisfazione la sentenza nel processo Bülow-Brand e tutti i giornali trovano che il Brand ha meritata la condanna inflittagli. Si biasima pure aspramente la propaganda del dott. Hirschfeld per l'abrogazione del § 175.

BERLINO 7 (N). Contro la «Kölnische Volkszeitung» fu avviata procedura per offese alla maestà sovrana. Il procuratore di Stato trova gli estremi dell'offesa in un articolo intitolato «Compenso per Eulenburg». Ieri fu fatta una perquisizione, rimasta però infruttuosa, nella redazione del giornale.

Il creatore del processo Brand

BERLINO 7 (N). Il conte Schulenburg, che è il vero provocatore del processo di ieri contro il Brand, è fratello di una cognata del principe Bülow. La vera causa del conflitto fra il conte Schulenburg ed il suo parente è una storia scandalosa avvenuta nel 1898 a Colonia. Il conte Schulenburg si era reso colpevole di atti anormali, provocando un grande scandalo. Il fatto poi che più tardi il conte Schulenburg accusò di pervertimenti sessuali lo sposo della figlia di un suo vicino e lo spinse al suicidio, gli fece perdere ogni credito. Egli fu espulso anche dal congresso cattolico di Essen. Egli scrisse poi delle lettere al Brand, il cui tenore questi pubblicò poi nel suo opuscolo.

Per il secondo aerostato Zeppelin

BERLINO 7 (N). Subito dopo la riapertura del «Reichstag» sarà presentata la domanda per un credito suppletorio il cui importo dovrà essere messo a disposizione del conte Zeppelin per la costruzione del suo secondo aerostato.

La catastrofe della «Blücher»

BERLINO 7 (N). Da Fleusburg si mandano ancora i seguenti particolari sulla esplosione a bordo della nave-scuola «Blücher»: Il numero dei morti è fatto ascendere a quindici, ma si ritiene che le vittime sieno in numero maggiore perchè parecchie soccomberanno in seguito alle ustioni riportate. L'imperatore è tenuto informato continuamente per telegrafo sui risultati dell'inchiesta. L'esplosione fu così violenta che due marinai che erano di sentinella furono lanciati in aria e ricaddero cadaveri orrendamente sfigurati in mare.

BERLINO 7 (N). Gli addetti navali inglese, francese e giapponese hanno espresso alla marina da guerra germanica le condoglianze delle rispettive marine per la catastrofe avvenuta a bordo della nave-scuola «Blücher».

Per risuscitare il blocco repubblicano alla Camera francese

PARIGI 7 (N). Parecchi deputati radicali e socialisti, fra cui Berteaux, Pelletan e Millerand e parecchi socialisti «ralliés» hanno convocato per martedì un'adunanza per formare un gruppo repubblicano per le riforme. Si crede che questo sia un tentativo per ristabilire il blocco. Fra i convocatori vi sono anche avversari dichiarati del ministero Clémenceau.

Le disgrazie nella flotta francese

PARIGI 7 (N). Il «Petit Parisien» ha da Cherbourg: Il sommergibile «Triton», uscendo dal bacino Napoleone, andò ad urtare il «quai» della Perre, rimanendo danneggiato alla prua e al timone.

L'arresto di un complice del Thomas

CLERMONT FERRAND 7 (N). E' stato arrestato l'antiquario Dufay, designato dallo spogliatore di chiese Thomas come suo complice.

Il nuovo libro giallo sul Marocco

PARIGI 7 (N). Il «Temps» scrive: Il nuovo Libro giallo sul Marocco non offre quell'interesse drammatico che caratterizzava quello del 1906. Si deve approvare la politica marocchina come si esplica nel nuovo Libro giallo, perchè essa risulta logica e non ha sacrificato alcun interesse essenziale. La cosa più interessante è che la Francia è arrivata in questa ultima fase a conquistare l'unanimità delle potenze alla sua politica. La Germania stessa fu cortese e leale, e anche le suscettibilità di Rosen furono regolate a Berlino con molta correttezza. L'Italia non cessò di dimostrare simpatia, la Russia fu fedelissima, l'Inghilterra approvò senza riserve con una sola sfumatura di desiderio, cioè di una maggiore energia; la Spagna fu leale collaboratrice e desiderosa di adempiere i doveri assunti; gli Stati Uniti diedero la loro approvazione. L'eccellente situazione internazionale torna ad onore della Francia e del suo ministro degli esteri. Non si deve però dimenticare che questa situazione non può essere apprezzata nel suo pieno valore, se non in quanto si faccia sentire che la diplomazia pacifica della Francia dispone d'una potenza militare di primo ordine.

PARIGI 7 (N). La Camera stabilì di tenere martedì la discussione sulle interpellanze relative al Marocco, per lasciar tempo ai deputati di studiare il Libro giallo.

La risposta al discorso del trono al Sobranje

SOFIA 7 (N). La commissione speciale ha terminato l'abbozzo dell'indirizzo alla Corona, che sarà presentato al Sobranje lunedì. In esso si rileva che l'azione delle riforme in Macedonia non diede risultato favorevole per la popolazione bulgara di quel paese, e si esorta il Governo a far di tutto per il miglioramento della sorte dei macedoni.

SOFIA 7 (N). Nei circoli politici si commenta molto vivacemente il fatto che la prima lettura dell'indirizzo di risposta al discorso del trono che già da tre giorni si trova all'ordine del giorno del Sobranje fu rinviata con diversi pretesti fino a lunedì. Si racconta che l'indirizzo, nel passo in cui si risponde circa la Macedonia, non si accontenta come di solito di una parafrasi, ma contiene una dichiarazione molto energica che a palazzo ha destato obbiezioni piuttosto penose.

Il principe Ferdinando è arrivato qui oggi, cosicchè in breve la situazione potrà essere chiarita.

TRA RE PIETRO E IL PRINCIPE EREDITARIO

Dissapori smentiti

BELGRADO 7 (N). Da fonte ufficiale si dichiara assolutamente infondata la notizia di giornali esteri, secondo cui sarebbero sorti dissapori fra il re e il principe ereditario Giorgio.

AGITAZIONI E SCIOPERI

TROPPAVIA 7 (B). Ieri i fiaccherai in seguito alla fissazione di un nuovo regolamento di servizio, si sono messi in sciopero. La causa immediata dello sciopero, però, è ancora ignota.

VENEZIA 7 (N). Oggi gli scaricatori della Marittima lavorarono; l'ordine non fu turbato. Fu votato però un ordine del giorno telegrafato a Giolitti col quale gli scaricatori delle due compagnie domandano la conservazione dell'ordinamento fin qui seguito, altrimenti prenderanno misure di difesa. La Marittima oggi fu guardata militarmente; la truppa era consegnata nelle caserme. Il prefetto intende di far rispettare il diritto e la libertà del lavoro.

VIENNA 7 (N). Lo sciopero dei conduttori e cocchieri della società degli omnibus è cessato mercè l'intervento della luogotenenza. Gli scioperanti ottennero la soddisfazione parziale delle loro domande. Domani il movimento degli omnibus sarà nuovamente normale.

LA FISONOMIA DELLA TERZA DUMA

PIETROBURGO 7 (N). L'opposizione dispone nella nuova Duma di 102 voti. Anche se vincesse in tutti i diciasette ballottaggi sarebbe quindi condannata all'impotenza. L'unico partito della Duma che potrebbe ristabilire condizioni normali in Russia è quello degli ottobristi che contando 128 deputati unendosi agli altri partiti costituzionali, potrebbe sgominare la reazione.

Il bilancio dello Stato pro 1393

PIETROBURGO 7 (N). Il bilancio pro 1908 approntato dal ministero delle finanze presenta le seguenti cifre: entrate ordinarie due miliardi e 818 milioni, spese ordinarie due miliardi e 817 milioni; entrate straordinarie sette milioni. Le spese straordinarie figurano per 198 milioni, fra cui 67 per la liquidazione della guerra contro il Giappone e delle sue conseguenze, 59 per costruzioni ferroviarie, 8 per sussidi ai territori colpiti dalla carestia ecc., e saranno coperte dal civanzo delle entrate ordinarie per un milione, dalle entrare straordinarie per 7 milioni e da operazioni di credito per la somma di 190 milioni.

La condanna di Gurko per l'affare Lidval

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.). Il Tribunale supremo ritenne Gurko colpevole di aver causato allo Stato un danno di oltre mezzo milione di rubli e lo condannò alla perdita dell'impiego e dei diritto di rientrare al servizio dello Stato per tre anni dal giorno della condanna.

Il Governo organizzatore di „pogrom"

PIETROBURGO 7 (N). Nel processo contro i colpevoli degli eccessi di Jekaterinoslav si ebbero le prove che il «pogrom» era stato organizzato dal capo della polizia Kosmikoff per incarico avuto da Pietroburgo.

Condannato a morte che si suicida in carcere

RIGA 7 (N). Contrariamente alle voci corse, il cittadino germanico Johannsohm condannato a morte dal tribunale di guerra e che doveva essere fucilato oggi, si è impiccato stanotte in carcere.

Due navi da guerra nord-americane a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO 7 (Soc. cablogr. ted.) L'arrivo in questo porto di due navi da guerra degli Stati Uniti, gli incrociatori corazzati «Washington» e «Tennessee» ha sorpreso il Governo e, a quanto pare, anche l'ambasciata americana. Si dice che essi abbiano il compito d'esaminare se il porto sia adatto ad accogliere la flotta americana, la quale in gennaio, recandosi nel Pacifico, farà sosta a Rio de Janeiro.

La salute e i prossimi viaggi di Guglielmo II. BERLINO 7 (N). Sullo stato di salute dell'imperatore Guglielmo la «Post» riceve le seguenti informazioni: A quanto apprendiamo il catarro dell'imperatore non è cessato completamente nemmeno ora ed anche la tosse continua. Non si tratta veramente di nulla di serio, ma in vista del viaggio faticoso che l'imperatore deve intraprendere non deve destar meraviglia se i medici hanno persino discussa la questione della sospensione del viaggio in Inghilterra. I medici hanno però smessa l'opposizione avendo ottenuto l'assicurazione che l'imperatore, dopo il viaggio in Inghilterra, passerà alcune settimane in calma e riposo ed appena dopo farà la visita alla regina d'Olanda. Perciò l'imperatore ha pregato la regina Guglielmina di voler permettergli di rinviare a più tardi la visita in Olanda, fissata originariamente per il 19, 20 e 21 novembre. Intanto egli passerà tre settimane nell'isola di Wight.

Il varo d'una gemella della «Dreadnought». LONDRA 7 (N). Nel pomeriggio fu varata ad Elswick la nave da battaglia «Superb», della classe della «Dreadnought».

La regina madre di Spagna a Parigi. PARIGI 7 (B). Stamane è giunta qui da Vienna la regina madre Maria Cristina di Spagna.

Unione degli autori drammatici e dei compositori in Vienna. VIENNA 7 (B). Iersera fu tenuta la radunanza generale costitutiva dell'Unione degli autori drammatici e dei compositori. L'intervento degli aderenti fu numerosissimo. A presidente dell'Unione fu eletto il dott. Max Burkhardt.

Le trattative commerciali austro-serbe

BUDAPEST 7 (N). I negoziati per il trattato commerciale con la Serbia sono nuovamente giunti ad un punto morto, non apparendo probabile un accordo date le istruzioni delle due parti troppo divise da divergenze fondamentali.

La convenzione zuccheraria di Bruxelles e le nuove trattative

VIENNA 7 (B). Un comunicato ufficiale dice: Com'è noto, a Parigi sono in corso trattative fra i rappresentanti dei più importanti paesi d'Europa per la produzione dello zucchero di barbabietola. I delegati dovranno occuparsi anzitutto dell'adesione della Russia alla convenzione di Bruxelles. Questi negoziati devono avere puramente carattere di informazione preliminare. Le trattative definitive si faranno soltanto alla metà di novembre. Dato dunque questo carattere speciale dei presenti lavori, la partecipazione di un rappresentante dell'industria dello zucchero sarebbe superflua. L'intervento del rappresentante dell'industrie dello zucchero austriache designato per la convenzione di Bruxelles venne a mancare per la malattia del prescelto. Perdurerebbe invece l'idea di scegliere, subito dopo il ritorno del rappresentante austriaco e ancora prima quindi della convocazione della commissione di Bruxelles, dei tecnici dai circoli industriali austriaci per trattare la questione in corso.

Lo sconto alla Banca di Francia

PARIGI 7 (B). La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4% e il piede d'interesse dei «lombards» al 4½%.

I fratelli Raicevich ai campionati di lotta a Parigi.

PARIGI 7 (N). Stasera alle «Foliés Bergere» si è inaugurato il campionato mondiale di lotta organizzato dal giornale «Les Sports». Fra gli inscritti vi sono i triestini fratelli Raicevich.

I disastrosi terremoti del Turchestan.

SAMARKANDA 7 (Ag. tel. pietroburghese). Un corrispondente speciale della «Ruskaja Ukraina», recatosi a Karatag, annuncia da Derbent e Baisun di Buchara che secondo informazioni precise Karatag è completamente distrutta. Nel disastro rimasero uccise 300 persone; 70 persone in grave pericolo poterono esser salvate. Le fattorie dei dintorni furono pure distrutte dal terremoto. Anche in quelle si ebbero molte vittime.

Secondo le notizie giunte il villaggio di Kafirnazan fu distrutto il 31 del mese scorso.

L'«Oceania» dell'«Austro-Americana».

GLASGOW 7 (N). Ieri l'altro e oggi il nuovo piroscafo a doppia elica «Oceania», dell'«Austro-Americana», iniziò le prove di collaudo e di velocità. Fu raggiunta la media di miglia 15.5 all'ora.

L'«Oceania» è gemello dell'«Argentina», ora in viaggio per Buenos Ayres. E' pure fornito degli apparati Marconi per la telegrafia senza fili, ed ha posto per 45 passeggeri di prima classe, 65 di seconda e 1400 di terza. Oggi stesso l'«Oceania» è partito per Trieste con un carico di 4000 tonnellate di merce, fra cui 1500 tonnellate di macchinario pel nuovo cantiere di Monfalcone.

Nubifragi e inondazioni in Francia e in Ispagna.

PARIGI 7 (N). Dai territori di Perpignano, Montpellier e Narbona giungono notizie di danni considerevoli prodotti da nubifragi e inondazioni. Molte case sono invase dall'acqua, il traffico è interrotto.

PARIGI 7 (N). Da ieri lungo la linea Barcellona-Tolosa ininterrottamente imperversano dei veri nubifragi con frequentissime scariche elettriche di una violenza inaudita. Le acque dei canali sono uscite dai loro argini, le vie maestre sembrano torrenti; in certi tratti il binario è distrutto.

Apprensioni per un piroscafo.

PALMAS (Majorca) 7 (N). Si ignora la sorte del vapore «Saint Raphael», partito il 15 ottobre da Barcellona, non ancora giunto a Palmas.

Mortale incidente alle corse militari di Alag.

BUDAPEST 7 (U. B.) Alle corse odierne di Alag si ebbe un dolorosissimo incidente. Alla seconda corsa - «steeplechase» degli ufficiali - nella quale correvano cinque cavalli, il tenente degli ussari Kwassay cadde col cavallo del conte Merveldt in così malo modo, che si fratturò il cranio e morì pochi minuti dopo. Nella stessa corsa cadde anche il primotenente Bekessy, rimanendo però illeso.

BUDAPEST 7 (N). La caduta del tenente Kwassay avvenne perchè il cavallo inciampò in una staccionata. Il tenente si alzò, ma la bestia gli sferrò un calcio al capo fratturandogli il cranio. Gli amici del Kwassay lo avevano ammonito a non montare il cavallo che da alcuni giorni era molto inquieto; egli però non si diede per inteso. Il tenente Kwassay era figlio del presidente del tribunale consolare in Costantinopoli.

Fra parroco e sindaco durante un funerale.

PARIGI 7 (B). Ad Ons-en-bray il parroco si rifiutò di dar sepoltura, secondo il rito ecclesiastico, a un consigliere comunale defunto. Il sindaco celebrò allora egli stesso le esequie in chiesa, sostituendosi al posto del prete e facendo cantare i salmi funebri dal sagrestano.

Orribile suicidio.

ROMA 7 (N). Stamane alle 6.30 sulla linea ferroviaria Roma-Napoli presso il bivio di Mandrione il sergente maggiore Gerolamo Azzara, addetto all'Ospedale militare di Roma, si collocò sul binario attendendo l'arrivo del treno da Napoli. Il macchinista, visto un corpo umano attraverso i binari, cercò di fermare il treno senza però riuscirvi. La locomotiva e il tender passarono sul corpo del suicida che rimase sfracellato. Presso il binario fu trovato un plico contenente una lettera indirizzata al direttore dell'Ospedale militare e una fotografia della fidanzata del morto.

Attraverso il preventivo dello Stato per il 1908.

Dopo aver riassunto mercoledì gli stanziamenti straordinari contenuti - in ben magra misura - per la nostra città e la regione nel bilancio preventivo dello Stato per il 1908, - dopo aver illustrato ieri il trattamento fatto in questo bilancio ai problemi più urgenti nazionali e scolastici degli italiani, eccoci a fare la solita scorsa attraverso i volumi dei conti, per estrarne quel poco che ne risulta destinato negli ordinari dei singoli Ministeri a reale vantaggio del nostro paese.

Aumenti alla polizia a Trieste

Un accenno alle condizioni della pubblica sicurezza nella nostra città s'incontra nelle illustrazioni del conto per il Ministero degli interni. «Le funzioni della direzione di polizia in Trieste - così il Ministero - si sono notevolmente accresciute negli ultimi anni in seguito allo straordinario sviluppo della città. Il personale adibito si dimostra ora assolutamente insufficente a far fronte all'ampio lavoro. A togliere in parte questo inconveniente, si prende in vista un aumento del personale da distribuirsi in tre anni con un consigliere di polizia, due commissari superiori, tre commissari, due concepisti, un aggiunto degli uffici d'ordine, tre ufficiali e tre cancellisti». Da questa premessa parrebbe dover risultare che una terza parte di questi posti dovesse venir sistemizzata per il prossimo anno. Invece... tutto si riduce per il 1908 ad un solo nuovo posto di commissario, anche questo ad incominciare dal primo luglio. Nel corpo degl'inservienti vengono sistemizzati tre nuovi posti, però appena dal primo ottobre.

La motivazione governativa riconosce quindi che nel raggio della direzione di polizia di Trieste c'è stato negli ultimi anni un aumento prevalente di delitti contro la proprietà (a non parlare degli altri) il che - continua la relazione ufficiale - dimostrò all'evidenza che il numero attuale delle guardie di sicurezza non basta più e che ne è quindi urgentemente necessario un ampio aumento. Per questo si ha l'intenzione di aumentare quel corpo negli anni 1908, 1909 e 1910, rispettivamente nei secondi semestri dei singoli anni, di un ispettore di riparto della decima classe, di due ispettori della undecima classe di rango, di 14 ispettori e 120 guardie. Per l'anno 1908 si avrà l'aumento di un ispettore di riparto della decima classe, di due ispettori di prima classe, di due della seconda, di 30 guardie della prima e di 20 della seconda classe. Un cancellista di nuova sistemazione è destinato poi all'ufficio notifiche per il luogo di cura di Abbazia da istituirsi col concorso di quei Comuni.

Ancora lavori portuali

Potrà aver prodotto sfavorevole impressione nei nostri cenni di mercoledì che il credito pro 1908 per le nuove opere portuali è di cor. 7.000.000 anzichè di 14 milioni, quale era per l'anno in corso. E certo una diminuzione effettiva non corrisponderebbe alla necessità sentita e riconosciuta da tutti di affrettare piuttosto che rallentare il compimento dei lavori. La illustrazione del conto del Ministero del commercio che abbiamo ora dinanzi, non dà alcuna ragione dei criteri che possono aver consigliato la riduzione del credito. Qualche cenno dà la «Neue Freie Presse», attribuendo la riduzione alle due circostanze seguenti: dopo la votazione dei crediti suppletori per le opere portuali di Trieste furono liquidati e saldati i crediti degli imprenditori ammontanti a vari milioni, il che appunto rese necessario il maggiore stanziamento per il 1907. In secondo luogo ci sarà ancora per il 1908 un residuo del credito pro 1907, onde in effetto per lavori da eseguirsi nell'anno il 1908 avrebbe una dotazione maggiore del 1907.

Com'è noto, della somma complessiva di cor. 53.334.500 approvata a suo tempo per le opere portuali si saranno spese a tutto il 1907 cor. 28.405.000.

Separatamente viene preventivato per Trieste pro 1908 un importo di cor. 25.000 al titolo «ricostruzioni di opere portuali». Si tratta di coprire la spesa per la ricostruzione della testata del molo 0 e della riparazione dei blocchi della riva III del Punto franco, nonchè di far fronte ai sorpassi verificatisi.

Per la Regione poi, oltre alle opere portuali nuove elencate mercoledì, ci sono allo stesso titolo delle riparazioni i seguenti stanziamenti: Valle Gradaz nel Canale dell'Arsa, costruzione di una riva al servizio della miniera di Carpano, cor. 5000, qual prima rata della spesa complessiva di cor. 10.000; - per miglioramenti nel porto di Sansego cor. 7500; - per ricostruzione della riva d'approdo a Parenzo cor. 8400 quale seconda rata; - per riparazioni alla riva di Valdibora a Rovigno cor. 12.000, quale seconda ed ultima rata; - per il molo di Capodistria cor. 3000, residuo del credito complessivo di cor. 10.000; - per il prolungamento del molo di Daila presso Cittanova cor. 8500, residuo del credito complessivo di cor. 18.500; - per il prolungamento del molo di Fontane presso Orsera cor. 8500, terza rata del credito di cor. 19.500; - per la ricostruzione di un tratto di riva a Lussinpiccolo cor. 3000, a saldo del credito di cor. 12.000.

In una posta per lavori diversi di complessive cor. 65.000 è contenuta anche la spesa per riparazioni ai ponti sul Canal Grande e alle rive di Trieste.

Per i traffici marittimi

Particolare attenzione merita il titolo che comprende le sovvenzioni per i traffici marittimi. Abbiamo già accennato alla sovvenzione al Lloyd che nel 1908 sarà di cor. 673.470 superiore a quella assegnata sinora. Restano stazionarie le sovvenzioni per il servizio provvisorio del Brasile e per il servizio dalmato.

Le sovvenzioni per la marina mercantile e per il promovimento delle costruzioni navali si aumentano di ben cor. 1.317.150, corrispondenti ai maggiori sussidi assicurati dalla nuova legge del 23 febbraio 1907. Dell'importo complessivo cor. 1.684.660 sono destinate a contributi d'esercizio, cor. 2.632.490 a contributi di viaggio, cor. 800.000 a premi di costruzione.

Notevole è pure, con riguardo anche alla destinazione, l'aumento di cor. 126.000 nella posta per «lo sviluppo dei traffici marittimi». La motivazione governativa dice che il maggiore credito è richiesto in seguito allo sviluppo generale dei traffici, specialmente con l'Albania.

Nei Magazzini Generali

Nel preventivo del 1908 non si corrisponde certo gran che all'aumento del lavoro ai Magazzini Generali. La relazione governativa riconosce bensì che a fronteggiare il traffico, di anno in anno crescente in proporzioni enormi, non si può ormai differire più a lungo un aumento del personale. Ma in realtà le nuove sistemizzazioni si riducono ad un posto della undecima classe di rango e a due posti d'impiegati contrattuali. C'è, lodevolmente, qualche miglioramento nelle condizioni degli impiegati, e precisamente, oltre a quelle dovute alla nuova legge per tutti gli impiegati dello Stato, la nomina di un consigliere edile a consigliere superiore «ad personam» dal 1. ottobre 1908, la trasformazione di quattro posti della X in altrettanti della IX, di sette posti della XI in altrettanti della X, e di quattro posti contrattuali in altrettanti nuovi posti della XI classe di rango, tutti ad incominciare dal 1. luglio 1908. Il numero degli impiegati subisce però un aumento quasi insignificante per la mole del lavoro. La posta delle mercedi rimane pure invariata all'importo in via suppletoria aumentato nel 1907.

Per l'ampliamento degli impianti è progettata una spesa di cor. 881.000, cioè cor. 70.000 più dell'anno in corso. Questo aumento è attribuito dalla motivazione governativa alla prosecuzione del programma di ingrandimento del Punto franco, all'acquisto di sollevatori idraulici ed altri macchinari necessari.

L'APPETITO DEGLI SLAVI E TRIESTE

Negli ultimi tempi, a proposito di certe voci che vorrebbero illudere gli italiani della innocenza delle aspirazioni slave alla tutela dei «diritti di minoranza nazionale», abbiamo segnalato fatti concreti e pubbliche manifestazioni che dimostrano il fermo proposito degli slavi di fare in Trieste opera di conquista.

Oggi un foglio trilingue dei croati istriani reca col titolo «Gli slavi a Trieste» un articolo - scritto, per ironia, in italiano - in cui si dice anche troppo chiara questa intenzione. Leggiamo in questo articolo brani come i seguenti:

«Voglia o non voglia la storia delle evoluzioni segue il suo naturale cammino e Trieste s'avvicina a quell'epoca, quando gli slavi decideranno della sua sorte. Apparentemente Trieste è una città italiana, ma di fatto non lo è.

«Il circondario di Trieste è prettamente sloveno, alle porte di Trieste vi sono famiglie e villaggi interi che nemmeno non comprendono l'italiano! L'Istria tutta nella sua stragrande maggioranza è slava (croata)! A Trieste poi, nel cuore della città sono le «reliquiae reliquiarum» degli antichi sloveni, l'odierna minoranza slovena che già da parecchi anni progredisce mirabilmente e col tempo diverrà padrona della situazione».

E dopo una enumerazione delle istituzioni slave aventi sede a Trieste, il giornale continua:

«Giganteschi sono i passi fatti da noi slavi a Trieste in questi ultimi anni, attendete ancora pochi anni e vedrete quello che ora nemmeno potete immaginare».

E dopo aver detto della organizzazione operaia nazionale slovena in contrasto con l'organizzazione socialista internazionale, il trilingue slavo conchiude baldanzoso:

«La coscienza nazionale che ogni giorno vieppiù si risveglia nel nostro popolo, ci garantisce d'un pieno successo. Abbiamo lottato e sofferto finora, lotteremo e soffriremo ancora certi della vittoria finale».

Ma, naturalmente, il pericolo slavo non esiste ed è un artifizio dei «nazionalisti italiani»! Frattanto gli italiani possono prendersi il lusso dell'internazionalismo e i deputati socialisti... italiani possono patrocinare presso il Governo la scuola slava in città!

IN GIRO PER IL PUNTO FRANCO

Mancanza di vagoni - L'arrivo di una Commissione per i lavori portuari - Il nuovo ingresso in piazza della Stazione - La pubblica sicurezza

Abbiamo voluto dare ieri un'occhiata al Punto franco. Il movimento è febbrile, vertiginoso. Si lavora dappertutto, alle rive, ai «hangars», ai magazzini ferroviari. Lo stradone principale, che dal largo della pescheria conduce fino alla stazione elettrica e alla strada di Barcola, è continuamente battuto da carri carichi di merci. Legname grosso alla rinfusa, balle di sughero, barili d'olio, ingombrano i lati della strada verso il doppio binario. I magazzini sono pure ricolmi di merci.

Il movimento di transito in questi mesi raggiunge il «record» dell'annata, ma vi è il solito guaio. Ogni anno in quest'epoca si lamenta la mancanza di vagoni. E anche in questi giorni si fa sentire più viva che mai questa mancanza. Da parte della ferrovia Meridionale - come c'informava l'egregio direttore dei Magazzini Generali cav. Minas - si fa il possibile perchè il numero dei vagoni sia corrispondente ai grandissimi bisogni. Non così da parte della ferrovia dello Stato. E sarà opportuno battere e ribattere presso il Ministero delle ferrovie perchè prenda gli opportuni provvedimenti per i mesi del maggior lavoro, e metta il nostro emporio in grado di sbrigare sollecitamente le operazioni di carico e scarico.

★

E' attesa fra qualche giorno una commissione ministeriale, la quale si occuperà dei lavori del porto di Sant'Andrea, che in base al programma dovrebbero essere ultimati nel 1912. La commissione intende studiare il modo di usufruire in parte dei tratti di lavoro ultimati, mettendo a disposizione del transito le rive e i moli conquistati sinora al mare, senza attendere che tutta l'immensa mole dei lavori sia compiuta. Così già nel prossimo anno si potranno erigere magazzini sul primo molo, adattandolo alle operazioni di carico e scarico. Si otterrà così di sfollare il vecchio Punto franco. Il quale frattanto vedrà sorgere in breve nuovi edifici negli spazi ancora disponibili.

★

Un particolare interesse destano i lavori del nuovo grandioso ingresso, che fronteggerà in modo assai decoroso la vasta piazza della Stazione. I lavori sono a buon punto. Anzi i sei ampi portali che costituiranno l'ingresso e l'edificio per le visite e le operazioni doganali avrebbero potuto essere ultimati in un'epoca non lontana se non si fosse verificato anche qui l'inconveniente stesso che si riscontra nelle costruzioni navali del Lloyd, che cioè le ferriere dell'interno ritardarono in modo deplorevole le forniture del materiale per il compimento del lavoro. Causa questi ritardi, i lavori sono rallentati e il nuovo portale non potrà essere inaugurato che nella prossima primavera. Farà parte dell'ingresso al Punto franco anche il nuovo edificio postale, che è vivamente desiderato in quel centro di movimento intenso.

★

E il giro sarebbe finito. Ma non si può uscire dal Punto franco senza rilevare l'insufficenza del servizio di pubblica sicurezza. Tutto quell'immenso conglomerato di moli, di magazzini, di strade, tutte quelle merci ammonticchiate un po' dappertutto, erano sorvegliate ieri da quattro sole guardie. Il numero è così esiguo che tanto varrebbe se non ci fosse sorveglianza alcuna. E la cronaca dei furti e furterelli lo sa. Non occorre ripetere quanto fu detto in seno alla Camera di commercio e anche alla Camera di Vienna da molto tempo sul servizio della pubblica sicurezza al Punto franco. I principali speditori si sono accordati per inviare un nuovo memoriale alla Camera di commercio, per rimettere così sul tappeto l'importante argomento, che ha bisogno di una soluzione pronta ed efficace. Nè a questa basteranno gli aumenti del personale della Polizia a cui è accennato in altra parte del giornale.

La chiusura serale delle salumerie

I salumai aderiscono al deliberato dei commestibilisti

Ieri, alle 1.30, nella sede del Consorzio in via S. Caterina 1, seguì l'annunziato congresso generale del Consorzio dei salumai, allo scopo di deliberare in merito alla chiusura dei negozi. Il presidente signor Albino Botteri comunicò al congresso le precorse trattative di massima avvenute fra la direzione del Consorzio e la direzione del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, e la deputazione degli attinenti a quest'ultimo, trattative delle quali abbiamo già riferito diffusamente domenica scorsa. Dichiara che la direzione del Consorzio dei salumai non promise nulla, attendendo le deliberazioni del congresso; ma ciò che la direzione ritiene suo dovere è quello di raccomandare caldamente ai consorziati di prendere in considerazione che dalla decisione che prenderanno dipende direttamente il movimento pro miglioramento degli agenti in commestibili, che sono numerosi. Il Consorzio dei salumai si trova in condizioni differenti di quelle dei commestibilisti, poichè gli agenti delle salumerie, in massima sono pure operai e fra essi ed i principali vigono patti speciali. Per quanto riguarda la chiusura delle salumerie va notato che ne deriverebbe un vantaggio anche agli agenti di salumerie, ed ai loro principali, i quali sono pure lavoratori. L'adesione al deliberato dei commestibilisti dunque, per tutte queste ragioni, s'impone. In merito all'apertura, la direzione, nelle precorse trattative annunziò già che i salumai non possono limitarsi, poichè il lavoro di preparazione loro non è quello dei commestibilisti. Apre la discussione.

Sante Botteri: Troverebbe più acconcio accordare il riposo domenicale assoluto.

Pres.: Su di ciò è inutile discutere, poichè i commestibilisti hanno deliberato contrariamente.

— Allora voterò anch'io per la chiusura.

Segretario Klausig: Deve rilevare che anche per quanto riguarda i lavori di preparazione serali, la direzione mosse qualche appunto. In seno alla direzione del Consorzio dei commestibilisti ed ai rappresentanti degli attinenti a quel Consorzio, la direzione dei salumai rilevò le condizioni eccezionali del commercio

carne suina. Se dal freddo si passa allo scirocco, il salumaio deve, senza por tempo in mezzo, squartare i maiali e prepararli. In tal caso, naturalmente non può limitare l'orario, per cui dovrà compiere il proprio lavoro nell'interno del negozio, che non potrà essere chiuso che alla vendita. La deputazione degli attinenti commestibilisti aderì. Non vorrebbe però che poscia accadessero casi simili a quelli avvenuti presentemente per negozi di altri generi, dove gli agenti reclamarono la chiusura totale dell'esercizio, impedendo anche che si lavori internamente, cosa questa alla quale i salumai non potrebbero adattarsi, per i motivi suaccennati. Confida tuttavia che gli agenti in commestibili, non impediranno questo lavoro casuale interno, per cui invita a votare per la chiusura secondo il deliberato dei commestibilisti.

Francesco Masè: Propone di accettare senz'altro la chiusura per le 8 pom., come deliberata dai commestibilisti.

L'assemblea approva a grande maggioranza.

La direzione avanza per conto proprio ancora due proposte: Quella di tenere chiusi i negozi alla domenica, in quattro mesi estivi, cioè giugno-settembre, purchè il Consorzio dei commestibilisti, aderisca; e quella di chiudere i negozi alle 2 pom. nelle feste intermedie - eccezione fatta quando la festa cade di sabato - anche senza l'adesione dei commestibilisti.

L'assemblea approva le due proposte all'unanimità.

Su proposta Francesco Masè l'assemblea approva ancora che la direzione si occupi affinchè venga per legge disposta la chiusura domenicale assoluta per tutti i negozi.

Pres.: Ora si tratta di accordarsi con i commestibilisti per l'epoca in cui il nuovo orario dovrebbe entrare in vigore. Chiede se il congresso accorda su di ciò pieni poteri alla direzione.

Masè: Pieni poteri per questo e per trattare in qualsiasi senso.

L'assemblea approva unanime.

Fatto votare un ringraziamento alla stampa, il presidente dichiara quindi sciolto il congresso.

★ A quanto sappiamo gli agenti in commestibili si raduneranno domenica prossima per deliberare in merito alle concessioni ottenute. Considerato che per stabilire quando dovrebbero entrare in vigore le nuove condizioni, tanto la direzione del Consorzio dei commestibilisti, quanto quella del Consorzio dei salumai hanno ora pieni poteri, è indubitabile che queste si accorderanno già prima di domenica e il congresso degli agenti potrà così suggellare la vertenza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Renato de Calò, dai signori Anna Boegan cor. 5, Eugenio Boegan cor. 5, Albino Boegan cor. 5, Ettore Alessandrini cor. 5.

Per onorare la memoria dell'amata madre Maria ved. Piccoli dalle famiglie Maria ved. Melan, Oscarre de Ferra e Francesco Dardi cor. 60.

Per una osservazione della gran mastra la giornata di domenica da una socia cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 raccolte alla «Tavola bassa» a Graz col motto «Gutta cavat lapidem»; - cor. 43 levate dal salvadanaro del salotto di una signora.

Francesco Flamini all'Università del Popolo. E' una lieta e bella notizia, il ritorno nella città nostra di Francesco Flamini, che presentato l'anno scorso al pubblico triestino dalla Minerva, vi tenne una delle più eleganti e forbite conferenze degli ultimi anni. L'illustre professore all'Università di Padova, critico letterario di vasti orizzonti, ingegno acutamente analitico, ha scelto per la nostra Università del popolo l'illustrazione di una di quelle affascinanti figure che vogliono la parola di un artista: «Volfango Goethe», il gran padre della letteratura universale del secolo decimonono. E certo pochi potrebbero meglio di lui rendere la plastica ed armoniosa esistenza dell'uomo che ebbe dignità di sovrano nella vita dei suoi tempi e nella poesia. La conferenza di Francesco Flamini sarà tenuta alle 5.30 del pomeriggio nella Palestra dell'Associazione Ginnastica.

Una interessante esposizione: si aprirà la settimana ventura. Iersera si radunò uno dei sottocomitati della Commissione di promovimento del concorso dei forestieri: oggetto dell'adunanza, il rendere notizia dello scaduto termine di concorso per il «manifesto-réclame di Trieste» e per le serie di cartoline di soggetto cittadino, e il deliberare sulla esposizione pubblica delle opere inviate al concorso. Queste sono, come dicemmo, numerosissime: alla cancelleria della Camera di commercio, che è la promotrice dell'iniziativa, si ricevettero fino al 31 ottobre 57 pacchi, e altri quattro giunsero da Vienna, da Milano e da Torino nei giorni successivi. Il Comitato deliberò di accogliere nel concorso anche questi ritardatari, perchè preavvisati a tempo debito e ritardati, quelli di provenienza italiana, presumibilmente causa le inondazioni.

Quante sieno le opere inviate al concorso non si può dire per ora nemmeno approssimativamente, poichè parecchi pacchi giunti di fuori sono molto voluminosi ed è probabile che contengano gruppi di lavori, anzichè un lavoro solo. I membri del Comitato non poterono ieri procedere se non all'apertura di una parte dei pacchi inviati al concorso: e commettendo un'indiscrezione, possiamo dire che se tutto corrisponde all'eccellente media delle cose vedute, la città avrà forse la più bella e più interessante esposizione d'arte murale e di cartoline che ancora si sia tenuta a Trieste.

L'esposizione si aprirà martedì 12 corr. per la stampa e per la giuria (la quale si pronuncierà però appena verso la fine del periodo destinato alla mostra); mercoledì 13 corr. essa verrà aperta al pubblico e durerà una quindicina di giorni, dalle dieci del mattino alle nove della sera. Si è stabilito di fissare un tenue tasso d'ingresso, che, in previsione di un grandissimo concorso di pubblico, offrirà modo alla commissione di procedere in limiti più larghi all'acquisto delle migliori opere esposte. Tutti i lavori presentati saranno disposti secondo il numero ricevuto al protocollo di consegna, di modo che sia evitata ogni ombra di preferenza nel collocamento.

La Commissione avrebbe desiderato di chiedere al Circolo Artistico il bel locale della Permanente per tenervi l'esposizione, e il Circolo Artistico era ben disposto di rimandare la mostra d'arte antica già annunziata per accogliere i manifesti-réclame di Trieste e le cartoline alla Permanente. Ma, al cospetto della quantità e della superficie dei bozzetti arrivati, si riconobbe che quella sala sarebbe stata troppo piccola e si decise di dedicare all'esposizione la sala maggiore dell'edificio di Borsa: salva la condiscendenza dell'Università del popolo a rimandare o a trasportare altrove le lezioni destinate a quella sala.

Associazione Ginnastica. Visto il numero considerevole di frequentatori della sezione di pattinaggio artificiale, la Direzione ha deliberato di destinare una seconda giornata per questi esercizi, ed ha fissato le sere del lunedì. Avverte poi che l'iscrizione dei soci e delle signore delle loro famiglie sono sempre aperte e vengono assunte nelle ore degli esercizi.

I cani poliziotti. All'epoca in cui avvenne il mostruoso assassinio del vetturale Praznik, al Cacciatore, pubblicammo una lettera inviataci da un nostro assiduo il quale rilevava che in casi simili alcuni cani poliziotti sarebbero stati di grande aiuto alla Polizia. E ragionava benissimo poichè negli ultimi tempi con la cooperazione delle intelligenti bestiole si riuscì a fare arresti sensazionali, a trovare il bandolo di matasse intricatissime. Al giorno seguente, il segretario del direttore di Polizia ci comunicò che già da parecchio tempo il direttore stava studiando il modo d'introdurre i cani nel servizio di p. s., ma che non lo aveva ancora fatto temendo che l'innovazione avrebbe suscitato le risa del pubblico. Ci comunicò pure che tempo addietro il cav. Manussi aveva visitato un' esposizione canina e che avrebbe preso immediatamente le opportune disposizioni per l' acquisto di alcuni cani. E i cani poliziotti infatti vennero: arrivarono quattro giorni fa e uno di essi è già entrato in servizio. Gli altri due sono ancora giovanissimi e siccome non si può servirsene che dopo l'ottavo o decimo mese, in attesa di aver l'età adatta mangeranno il pane dello Stato gratuitamente. I cani poliziotti s'incomincia con l'abituarli all'obbedienza e a conoscere tutti i loro colleghi... bipedi. Perciò, dopo essere stati trattenuti per qualche tempo nel canile, vengono condotti nei vari corpi di guardia.

Fino ad ora i cani che più si distinsero al servizio della Polizia sono i mastini e terrieri francesi e quelli dei pastori belgi.

Nuptialia. La gentile signorina Cristina Gleria andò ieri sposa al signor Giacomo Filini.

La carta monetata degli Stati «schiavisti», fuori di corso. I circoli interessati son resi attenti che la carta monetata emessa, all'epoca della guerra di secessione nord-americana, dalla Federazione degli Stati Uniti del Sud, è già da oltre una quarantina d'anni fuori di corso. Ciò fu già ripetutamente dichiarato dal dipartimento di Stato di Washington e perciò il Ministero a. degli interni esorta i cittadini a rifiutare l'accettazione di tali banconote, che continuano a circolare abusivamente.

Il cuore dei lettori. A favore del povero pescatore Milocco, di Valle Oltra, ci pervennero: G. P. cor. 1, E. Capello cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro madre adorata, Maria ved. Piccoli, dalle famiglie Willy Perkon ed Ernesto Piccoli cor. 40, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del cav. Francesco Federico de Gossleth, dalla sig. Antonietta ved. Tonicelli, cor. 50 a favore dell'Albertinum.

— La signora Penelope Afenduli elargì alla Guardia medica cor. 20 per corrispondere all'appello. Inoltre il signor ing. L. per una prestazione avuta nel riparto chirurgico elargì alla Guardia medica cor. 5 e N. N. pure per una prestazione cor. 3.

— L'elargizione di cor. 5 del sig. Luigi Borghese era a favore della Previdenza Cellina e non della Previdenza, come fu pubblicato ieri.

Società fra impiegati civili. La direzione convoca tutti gli impiegati di banche, casse di risparmio ed istituti affini - senza ulteriore speciale invito - ad una adunanza, che si terrà nella sede sociale venerdì 8 corr., alle 8 pom., per trattare importantissime questioni risguardanti i loro interessi professionali.

Scuola serale di commercio. Le lezioni di contabilità alla Scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili, che furono sospese causa l' improvvisa partenza del prof. Vierthaler, si riprenderanno lunedì 11 corr.

Società Alpina delle Giulie. L' Alpina indice per domenica prossima una escursione sociale sul Monte Terstel sopra Cominiano. La partenza è fissata col treno delle 6.20 ant. dalla stazione della ferrovia Meridionale per Nabresina; il pranzo avrà luogo a Reifenbergo; il ritorno in città seguirà col treno della Transalpina alle 6.50.

L'asta di forniture per l'Ospitale maggiore. Il Magistrato civico avverte che l'asta per le forniture dei generi alimentari occorrenti all' Ospitale civico per l' anno 1908 viene prorogata sino alle 12 mer. di sabato 23 corr.

Pubblicazione musicale. La casa editrice G. Ricordi e C. di Lipsia ha pubblicato una Sonata per violino con accompagnamento di pianoforte, composta dal nostro concittadino signor Ugo Tomicich.

Circolo mandolinistico. Con numeroso intervento di soci si tenne nella sala Tartini il XIII.o congresso ordinario del Circolo mandolinistico di Trieste. Il dottor Carlo Nani, quale vice-presidente, mandò un saluto al presidente onorario signor Edoardo Borghi, ringraziò la stampa locale per il suo benevolo appoggio, il maestro sociale signor Silvio Negri per le sue encomiabili prestazioni ed i soci tutti per il loro attaccamento al sodalizio. Quindi il signor Carlo Marchioro lesse i verbali degli ultimi congressi generali, che vennero approvati. Il signor Roberto Jesirschik lesse poscia la relazione sull'attività sociale e il bilancio che vennero approvati all'unanimità. Si passò infine all'elezione della nuova Direzione. Dallo spoglio delle schede risultano eletti all'unanimità: a presidente: rag. Artifoni Almidano, a vice-presidente: Roberto Jesirschik, a direttori: Bernardino Ruggero, Cornèt Raimondo e Giurin Oscar, a reviscri: Calvi Alberto e Nani dott. Carlo.

Dopo un breve discorso del presidente, a nome della nuova Direzione, esprimente la speranza di poter continuare a mantenere il Circolo all'altezza del suo nome, il congresso si chiuse.

La chiusura dei negozi. Anche iersera, seppur in parte minima, la chiusura ritardata di alcuni negozi diede adito a gruppi di agenti di reclamare. Dopo alcune grida emesse dinanzi a negozi di via Malcanton, che però si chiusero subito, gli agenti, un centinaio circa, si recarono di corsa in via della Barriera vecchia. In questa via la chiusura era avvenuta regolare alle 7.30, eccezione fatta per due negozi, la calzoleria di Luigi Petrovcic, all'angolo di via Ugo Foscolo, che si chiuse alla comparsa dei dimostranti alle 7.45, e il negozio di manifatture Danelutti-Facchin-Zulmin. Questo negozio era stato fra i primi ad abbassare le saracinesche, ma alle 7.55 i dimostranti lo avevano ancora trovato aperto. I negozianti affermavano a due delegati degli agenti ch'erano entrati nel negozio, che gli agenti erano usciti e ch'essi soltanto vi si erano soffermati. Siccome però ciò avviene seralmente, i dimostranti continuarono a gridare «Serra, serra», mentre il negozio era difeso da guardie di p. s., e non cessarono dal gridare sino acchè, alle 8, non lo videro chiuso. Di là i dimostranti si recarono di corsa per la via Giacinto Gallina, il Passo S. Giovanni alla via dell'Acquedotto, ma trovarono tutto chiuso. Dopo aver girato per varie vie adiacenti, senza aver motivi a reclamare, si dispersero da soli.

Convegni sociali. Il C. C. Ardito indice per domenica 10 corr. una gita sociale alla volta di Basovizza-Carpelliano. Partenza dal caffè alla Stella Polare alle 7 ant.

★ Il Circolo Tergeste darà domenica, alle 8.30 pom., nella sala d'Aquino, un festino di danza.

Reclami del pubblico. Le delizie del telegrafo. Un industriale della nostra città ci esibisce un dispaccio, spedito da Trieste il 1. corr. alle ore 3.20 pom. e arrivato al destinatario a Dignano il 2 corr. alle 8.40 ant. Si trattava dell'avviso di una spedizione. L'industriale si recò poi a Dignano, dove arrivò un'ora e mezzo prima del dispaccio, in tempo per rilevare di avere subito un danno per il mancato arrivo del telegramma.

★ L'illuminazione della scala dei giganti. La scala monumentale di via Silvio Pellico è finita, è aperta al transito, è percorsa da migliaia di persone; eppure ancora non si pensò ad illuminarla. Di notte il transitarla è impresa preoccupante. Da varie parti si chiede di sollecitare l'apposizione dei fanali già decretati.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Una borsetta di pelle contenente un fazzoletto, un piccolo importo di denaro ed alcune cartoline, rinvenute in piazza della Borsa dalla signorina Elvira Renco. - Una busta con occhiali rinvenuta in piazza dell'Ospedale. - Un paio di occhiali rinvenuti in via Piccolomini. - Un portamonete vuoto rinvenuto in via Sette fontane dal sig. Innocente Valentino.

Un parto trigemino è avvenuto domenica scorsa a Barcola. La famiglia che così repentinamente si era arricchita di tre nuovi componenti è quella del bracciante Paolo Zuban, la cui moglie Francesca, alle 10.30 ant. di quel giorno diede alla luce tre figlioli, due maschi ed una femmina. Visto l'anormalità del parto, ai tre neonati fu subito impartita l'acqua lustrale e furono dati loro i nomi di Santo, Giusto e Maria. Purtroppo, però, i tre fratellini dovettero soccombere alla ineluttabilità del destino e alla fatalità della loro immatura venuta alla luce. Infatti il primo a morire fu il Santo, il quale visse due giorni, poi a brevi ore di distanza morirono pure gli altri due, Giusto e Maria, ed ora riposano in pace nel piccolo cimitero di Barcola. La puerpera sta bene.

Un mattoide e le sue violenze. Il sig. Clemente Bertos, droghiere in via Nuova N. 46, ha la disgrazia di avere un cognato violentissimo e mezzo matto che gli fece già passare dei bruttissimi quarti d'ora. L'uomo, che si chiama Dionisio R., di 23 anni, da Trieste, abitante in via S. Lazzaro, quando non ha denaro si rivolge al cognato e pretende di venire rifornito da esso; se lo si accontenta, se ne va tranquillo e dignitoso come un esattore delle tasse; ma se invece riceve un rifiuto, scatta, strilla; inveisce, minaccia. Un fatto simile accadde ierlaltro nel pomeriggio alle 4: il R. entrò nel negozio del cognato e con fare burbanzoso, chiese due corone.

— Ma lei mi considera il suo banchiere.

— Meglio così: non posso domandare denari a chi, come me, non ne ha.

— Ma i denari sono miei.

— Ed io sono suo cognato, dunque i denari sono nostri. Mi dia due corone.

— No.

— Non mi faccia andare in bestia: mi dia due corone o me ne vado.....

Il signor Bertos, stanco delle continue vessazioni, rispose con un energico rifiuto e il bel tomo, dopo aver tentato ogni mezzo per far saltar fuori le due corone, inasprito esclamò: «Se no me le da, mando tutto con le gambe all'aria». Ma neanche questa minaccia ebbe la virtù di far aprire il cassetto: il signor Bertos si dimostrò irremovibile. Il R. allora se ne andò assicurando che lo avrebbe atteso sulla strada all'ora della chiusura e che lo avrebbe punito severamente. Il negoziante, fortemente impressionato poichè già altre volte il cognato lo aveva inseguito armato di coltello, chiamò una guardia e fece arrestare il violento. Questo protestò, ma dovette seguire la guardia. Però, giunti che furono alla polizia, il giovanotto si diede a gridare come un indemoniato minacciando di rovesciar tutto; poi inveì contro le guardie e queste per domarlo, dovettero legargli mani e piedi e rinchiuderlo in una cella di sicurezza.

L'arresto di un sospetto autore di un furto. Ierlaltro, verso mezzogiorno, un addetto all'Istituto di sorveglianza e chiusura presentò alla sezione di p. s. della Stazione ferroviaria Meridionale un uomo sui trent'anni, vestito all'artigiana, che disse di aver arrestato un momento prima nei pressi del magazzino C. della ferrovia stessa, quale autore del furto di 23 tubi da gas, del valore complessivo di 253 corone, commesso sabato, alle 9 di mattina, a danno della ditta Schnabl e Comp. Il giovanotto si qualificò per Francesco S., carrettiere, da Trieste, abitante in via Antonio Canova, e negò recisamente di aver preso parte a detto furto. Ammise di aver caricato in quel giorno una rilevante quantità di tubi, ma di averlo fatto per conto della ditta Greinitz Neffen e di averli scaricati in un magazzino di via Carpison. Il guardiano, però, insistette nell'accusarlo e l'impiegato fece condurre il S. agli arresti inquisizionali.

Furti a danno della Ferrovia dello Stato. Ierlaltro, nel pomeriggio alle 4, una guardia che pattugliava nei pressi della Stazione ferroviaria dello Stato, vide uscire dal recinto di questa un uomo che aveva sulle spalle un sacco all'apparenza pesantissimo. Insospettitasi, lo fermò e gli chiese chi fosse e cosa contenesse il sacco. L'interpellato rispose con alquanto imbarazzo, ch'era della merce vecchia da lui acquistata. Ma non riuscì a convincere la guardia la quale lo costrinse a seguirlo alla sezione di p. s. della Stazione dove si qualificò per Girolamo P., di 20 anni, marittimo, nato a Fiume e pertinente a Trieste, abitante all'alloggio popolare di Gaspare Gozzi. Si constatò che il sacco conteneva 65 chilogrammi di chiodi, viti e piastrine metalliche da rotaia, rubate in uno dei depositi delle ferrovia. Quasi contemporaneamente, un'altra guardia arrestava, pure nei pressi della Stazione, tale Giuseppe F., di 19 anni, da Trieste, noto vagabondo, abitante al suaccennato alloggio, il quale asportava un pezzo d'idrante di bronzo del valore di cinque corone, che confessò di aver rubato con la cooperazione del T. I due giovanotti furono assunti a verbale e poi condotti agli arresti inquisizionali. La roba sequestrata fu riconsegnata alla Direzione della ferrovia.

Furterello. Vittorio Franz, di 40 anni, pittore, abitante in via Rigutti 14, ieri notte, mentre schiacciava un sonnellino nel «Caffè all'Europa felice», fu derubato del portamonete con 14 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia.

Un oste alle prese con due energumeni. L'altra sera verso le 7, nell'osteria di Giovanni Sanzin, a Servola, entrarono due giovanotti del villaggio i quali, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, si diedero a commettere eccessi in modo da disturbare tutti i presenti. L'oste tentò ogni mezzo per farli star a dovere, ma non vi riuscì, e perciò, aiutato dagli avventori, arrabbiatissimi, cacciò entrambi sulla strada. Ma i violenti non si diedero per vinti: dopo aver gridato sulla strada inviando al Sanzin ogni sorta d'ingiurie, rientrarono precipitosamente nel locale e fecero un fracasso d'inferno, mandando in frantumi bottiglie, bicchieri e gli apparati del gas. Arrecarono all'oste il danno di una ventina di corone. Attratte dal chiasso, accorsero le guardie e i due amici furono condotti alla sezione di p. s. del villaggio. Si qualificarono uno per Pietro E., di 19 anni, e l'altro per Antonio M., di 25 anni, entrambi braccianti, da Trieste, abitanti a Servola. Il M. si mantenne calmo; ma non così il suo compagno: questi gridò e si dimenò, e finì con lo spezzare la maniglia di una porta e col danneggiare la porta del camerone dei trasporti.

L'accusa di una donna. Ierlaltro, nel pomeriggio, Antonia Vidmar, di 29 anni, abitante in Rozzol, fece arrestare il muratore Giusto C., di 19 anni, abitante nella medesima località, accusandolo di aver tentato di usarle violenza.

Per mano altrui. Iersera si presentò alla Guardia medica, per lesioni riportate in rissa, Giovanni Curvizza, di 37 anni, giardiniere, il quale era stato percosso ed aveva riportato lesioni al ginocchio sinistro e al costato.

★ Maria Matcovich, di 19 anni, abitante in via dei Vitelli N. 2, in rissa con una sua amica, fu colpita con un bicchiere e riportò una ferita di taglio alla fronte.

★ Il carbonaio Giovanni Mervar, di 24 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, fu colpito con un gancio in modo da riportare una ferita al capo.

Caduta da una vettura. Ierlaltro la casalinga Agnese Cobler, di 75 anni, abitante in via Commerciale N. 8, mentre scendeva da una vettura cadde e si produsse la frattura dell'avambraccio sinistro. Ieri si recò all'Ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospedale il meccanico Bruno Stinco, di 17 anni, abitante in via del Farneto N. 49, il quale mentre lavorava allo Stabilimento Tecnico, era restato coll'anulare destro impigliato fra gl'ingranaggi d'una macchina, ed aveva riportato una ferita.

Epilessia. Ieri, nel pomeriggio, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Solitario, ove sulla pubblica via, trovò una donna sulla quarantina che era stata colta da un assalto epilettico e che cadendo aveva riportato alcune ferite alla faccia ed alla fronte. Trasportata all'Ospedale, fu accolta nella decima divisione, ma siccome ella commetteva stranezze fu poi collocata nelle sale d'osservazione.

Fino alle due nessuno l'aveva riconosciuta. L'ammalata non può parlare perchè è in continuo delirio.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Brenatti, di 8 anni, abitante in via dei Pallini N. 3, per una ferita alla testa; Roberto Falla, di 11 anni, abitante in via del Boschetto N. 46, per una contusione all'avambraccio destro; Giovanni Missich, di 29 anni, macellaio, abitante in piazza Scorcola N. 2, per una ferita di taglio al pollice destro; Gregorio Matiasich, di 29 anni, falegname, abitante a Barcola N. 262, per una ferita di taglio al piede destro; Francesco Mauro, di 37 anni, stalliere, abitante in via Galileo Galilei N. 10, per una ferita all'occipite; Vincenzo Callia, di 18 anni, barbiere, abitante in via dell'Istituto N. 26, per una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Michele Raditina, di 29 anni, abitante in via del Ponte 6, per contusione e suffusione sanguigna alla palpebra inferiore destra e congiuntivite traumatica; Bruno Lussnig, abitante in via S. M. Maggiore 4, per una ferita di taglio alla mano destra; Maltea Balcas, di 23 anni, abitante in via della Torretta 1, per una ferita alla testa; Luigi Castello, di 56 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; il bambino di 2 anni e mezzo Adalberto Ierlettig, abitante in piazza delle Scuole israelitiche 2, per una ferita alla fronte; Giovanni Peterin, abitante in via Montecchi 1, per una ferita di taglio alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.8. Oggi: alta marea 9.42 ant. e 11.42 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.46 pom.

Ogni giorno una. Un muto entra in una trattoria, e fa segno al cameriere che vuole un pezzo di manzo. Il cameriere non capisce, e il muto, per meglio spiegarsi, porta due dita alla testa, in forma di corna, volendo così segnare abbastanza chiaramente l'animale in questione.

— Ah, ho capito! Il signore desidera il padrone!

Teatri e Concerti

Verdi. All'ultima recita di questo breve corso di rappresentazioni, datasi ieri con «I disonesti» di Gerolamo Rovetta, il numeroso uditorio acclamò con convinzione e con calore la grande arte di Ermete Zacconi, che nella parte di «Carlo Moretti» è veramente di una passionalità e di una drammaticità potentissime, sì da rendere questa interpretazione collegata indissolubilmente al suo nome d'artista. Alla grande scena irruente dell'atto secondo il pubblico scattò in un lungo applauso. La sig.a Ines Cristina secondò lodevolmente con un'efficace controscena il mirabile protagonista. Alla fine dello spettacolo gli attori furono risalutati più volte al proscenio. La compagnia dello Zacconi si reca ora a Budapest.

★ Domani, sabato, prima recita della compagnia di Virginia Reiter con «Casa paterna» di Ermanno Sudermann.

Politeama Rossetti. Pubblico discretamente numeroso iersera alla quarta rappresentazione della «Fedora», e applausi a tutti gli esecutori principali.

Questa sera riposo. Sabato ripresa di «Un ballo in maschera», per serata d'onore della gentile signorina Ester Mazzoleni, cui indubbiamente verranno tributati quei festeggiamenti schietti e cordiali che il pubblico riserba ai suoi prediletti. E la signorina Mazzoleni n'ha ben diritto; chè la bellissima sua voce, il suo raro talento interpretativo, il corretto metodo di canto, la pongono oggi fra i soprani drammatici più reputati dell'arringo lirico italiano. Passionale «Tosca», patetica «Amelia», la Mazzoleni ha saputo emergere in ambedue le parti, accaparrandosi tutto il favore del pubblico, che l'applaudì sempre con grande trasporto. La parte di «Renato» sarà sostenuta dal valente baritono Viglione-Borghese, l'ottimo artista che ha già dato ottima prova di se nella «Tosca» e nella «Fedora».

Fenice. La compagnia Gargano si fece ieri notare per una buonissima edizione dell'operetta «La Geisha» che presentò al numeroso pubblico accorso alla Fenice. I costumi confezionati con molto gusto con ricchissime stoffe rabescate; sapienti combinazioni di colori, proprietà e scrupolosità negli accessori, attrezzi e scenari. Una ottima movimentazione scenica tale da formare dei bellissimi quadri; specialmente ammirato quello al finale del secondo atto.

Fra gli esecutori riportò la palma il buffo E. Gargano, «Vun Hi», il quale ebbe applausi scroscianti dopo i «couplets» dell'atto terzo da lui detti e cantati con castigata comicità. Buon «Marchese Imari» il Consalvo e buoni pure i signori De Rubeis, Rosa, Marzone e Rainelli. Del sesso debole le signore De Rubeis spigliata «Miss Molly», Bianco «Mimosa», e Salani elegante «Juliette». Benissimo il coro, ed il corpo di ballo composto di giovani allieve; e bene pure l'orchestra. Applauditi i pezzi principali: la Lamentazione all'atto primo, il duetto «Molly» e «Farkas», il walzer di «Mimosa», e le strofe con coro di «Molly» all'atto secondo; la canzone del Pappagallo, il duetto danzante «Giulietta»-«Wun Hi» e le strofe di «Wun Hi» all'atto terzo. Dobbiamo pure fare un elogio a chi diresse gli effetti di luce molto indovinati.

Questa «Geisha» terrà il cartellone per molte sere, e la serie delle repliche incomincia con la rappresentazione d'oggi.

Prossimi concerti del «Quartetto triestino». Nella prossima settimana il Quartetto triestino darà il suo primo concerto di quest'anno, eseguendo il programma che tanti applausi gli procurò a Graz e che, ripetuto martedì sera a Lubiana, vi ottenne un successo entusiastico. Il programma comprende un quartetto di Beethoven, uno di Boccherini ed uno di Brahms.

Entro il corrente mese verranno pure eseguiti in pubblico i due quartetti premiati nel concorso promosso dal Conservatorio musicale. L'autrice del quartetto che riportò il primo premio, signora Anna Lambrechts, di Rotterdam, verrà a Trieste per assistere all'esecuzione.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Compagnia d' operette Aristide Gargano. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'ira del recluso

Il 23 novembre 1906, il Tribunale condannava a due anni di carcere duro Vito Cusma, d'anni 22, da Parenzo, perchè colpevole di furto audacissimo commesso la notte del 31 ottobre, nella chiesa di Contovello, in compagnia del fratello Giovanni, che fu condannato a due mesi di carcere, e di un terzo che riuscì a fuggire.

Vito Cusma s'è visto ieri aumentare la pena, d'una bazzecola: un anno!

COMUNICATI*)

Io sottoscritta mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **dott. Teodoro Escher,** primario del civico Ospedale, il quale, con una difficile operazione, mi guarì da una malattia che soffrivo da sei anni, nonchè il suo assistente, l'esimio medico **dott. D'Este.** Un grazie di cuore pure a tutti i medici che mi furono larghi di conforto.

Fiume, 7 novembre 1907.

Giovanna Guerrato.

Rendo pubbliche, vivissime grazie al chiarissimo **dott. Sebastiano Gattorno,** che con una difficilissima operazione eseguita con rara valentia, guarì perfettamente mia moglie, obbligandomi a lui della riconoscenza più viva e perenne.

All'esimio **dott. Eugenio Delles** che, quale medico curante, coadiuvò alla felice riuscita dell'operazione, ed al **dott. de Cambi,** che prestò ad essa premurose e assidue cure durante la degenza al Sanatorio Triestino, porgo le mie più sentite grazie.

Ringrazio infine le R. Suore per la loro amorevole e premurosa assistenza.

GIOVANNI DEGRASSI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Vi ricordate di quel che avete fatto, Cusma? Perchè avete bastonato il secondino?

— Che vuole, signor presidente? Mi avevano dato, il giorno prima, l'ordine di mettere i bottoni a dieci paia di calzoni; e dovevo consegnare il lavoro compiuto quel giorno, 30 agosto. Sapendo che non vi sarei riuscito, m'ero messo a fare altro. Venne il secondino Tropcar e mi domandò: «Avete finito quel lavoro?» Io risposi di no; ed allora egli uscì dal lavoratorio, andò a chiamare un altro secondino e venne con lui, per condurmi in camerino di punizione. Ero irritatissimo e non so quel che ho fatto: avevo fra le mani un pezzo di legno.....

— E lo avete dato in testa al Tropcar, che s'è scansato per fortuna ed ha preso il colpo al fianco destro. Sentiremo il Tropcar.

Massimiliano Tropcar depone che il Cusma è un tipo violento e disobbediente. Avendolo rimproverato per non avere eseguito il lavoro ordinatogli, il Cusma afferrò un'asse di legno che aveva a portata di mano e glie la scaricò sulla testa. Fortunatamente riuscì a scansare il colpo: se no chissà quali conseguenze avrebbe riportato. Rimase, però, colpito al fianco destro e riportò, in seguito al colpo, una lesione che gl'impedì di accudire alle sue occupazioni alcuni giorni.

Francesco Jess, l'altro secondino, conferma il deposto del compagno: e la Corte - come dicemmo - condanna il Cusma, per crimine di pubblica violenza mediante opposizione con vie di fatto ad un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni e del crimine di grave lesione corporale, per aver arrecato una lesione ad un funzionario nell'adempimento del proprio ufficio, a un anno di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi.

Difendeva d'ufficio l'avv. Cosulich.

La truffa con le bilance

Il commissario all'annona, sig. Giulio Heller, procedendo ad una verifica delle bilancie nel botteghino di frutta ed erbaggi di Antonio e Amalia Vidmar, riscontrò che nella cruna del piatto destinato a pesare la merce era stata dissimulata una lamina di piombo, la quale alterava di 10 grammi la pesata, sicchè ogni compratore veniva frodato di tal quantità di merce. Estese rapporto del fatto e i due coniugi Vidmar dovettero ieri comparire innanzi ai giudici, sotto l'accusa del crimine di truffa, per sottrazione continuata in danno del pubblico, mediante bilancia adulterata.

I due accusati protestarono di non aver falsificato la bilancia e di non essersi accorti della lamina di piombo alteratrice di peso, sostenendo di aver ricevuta la bilancia in quelle condizioni, quando comprarono il botteghino, il primo maggio.

Il commissario all'annona Heller, mentre confermò la scoperta fatta del trucco, disse inammissibile la giustificazione addotta dagli accusati, poichè in altra verifica fatta precedentemente nulla di anormale fu riscontrato nella bilancia, che fu debitamente bollata dall'ufficio di saggio.

La Corte condannò gli accusati, ciascuno a tre settimane di carcere.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich e Clarici e il segr. Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il „Mauretania“ è il piroscafo più veloce del mondo

Gli inglesi, non contenti di avere riconquistata la supremazia del mare con la grandiosità delle loro costruzioni navali, nel possedere il più grande piroscafo del mondo, il «Lusitania», di 30.822 tonnellate di registro e 45 mila di dislocamento, hanno ora messo in navigazione altro colosso di 32 mila tonnellate, che, come il primo, appartiene alla «Cunard Line». Questo piroscafo è il «Mauretania», il quale, oltre all'essere il più grande del mondo avendo 1888 tonnellate di più del «Lusitania», sarà pure più veloce. Se il «Lusitania» ha potuto, e di gran lunga, battere il «record» della velocità creato dal pir. tedesco «Deutschland» in un suo viaggio per Nuova York, il «Mauretania» non solo migliorerà ancora il recentissimo «record» del «Lusitania», ma batterà pure tutti i migliori «records» delle lunghe distanze fatti dai velocissimi «destroyers». Infatti ora si annuncia che il «Mauretania», nelle recentissime prove di velocità compiute durante la giornata del 4 al 5 corr., ha potuto percorrere 390 miglia alla velocità media di miglia 27.36 all'ora. Al dire dei costruttori, la detta velocità è suscettibile ad aumentare anche oltre le 28 miglia. Il «Mauretania» è fornito di macchine a turbine gemelle del «Lusitania», che sviluppano 70 mila cavalli di forza, azionanti quattro eliche. Sinora la velocità raggiunta alle prove dal «Mauretania» era, ed è tutt'ora, quella che raggiungono le torpediniere e i «destroyers» durante le prove di collaudo, le quali, però, non hanno mai avuto un tratto di percorrenza di 390 miglia e più quale è quello compiuto dal «Mauretania». La velocità di questo assicura per molto tempo ancora all'Inghilterra la invidiata supremazia della velocità nei viaggi tra l'Europa e l'America del Nord.

Il «Mauretania» inizierà il suo primo viaggio il 16 corr., partendo da Liverpool per Nuova York.

LONDRA 7 (N). Si annuncia ufficialmente che il piroscafo «Mauretania», in occasione delle sue prove, ha navigato complessivamente 1200 miglia, raggiungendo la velocità media di miglia 26.03 all'ora.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Almissa» da Gravosa con 35 passeggeri, «Gisella» da Fiume, «Dalmazia» da Costantinopoli, «Metcovich» da Cattaro e scali con 45 pass.; i pir. a.-u. «Eugenia» da Nuova Orleans e Venezia con 7 pass., «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Lederer Sandor» da Fiume, «Daniel Ernö» da Fiume e Spalato; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 66 pass.; il veliero ital. «Tommasino» da Licata.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Quarnero» per Villaricos», «Dubrovnik» per Cattaro; i pir. ital. «Bari» e «Fieramosca» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Aristea» arrivò ieri a Costantinopoli; «Nereo» il 6 a Rotterdam; «Szent Istvan» il 5 a Cardiff; «Orien» partì il 4 da Newport per Trieste; «Duna» il 5 da Cardiff per Messina; «Buda» il 2 da Rio Janeiro.

Lloydiani. «Thalia» diretto a Trieste proseguì il 6 da Napoli per Messina; «India» diretto a Santos proseguì il 5 da Pernambuco per Bahia; «Trieste» arrivò il 6 a Fiume da dove proseguirà per Trieste.

Una guarnigione militare a Rovigno?

La «Zeit» pubblica nella sua edizione serale di mercoledì che il battaglione N. 24 dei cacciatori verrebbe trasferito a Rovigno.

Negli ultimi tempi si era parlato ripetutamente di nuove piccole guarnigioni che sarebbero state inviate in alcune cittadelle dell'Istria, specialmente interna. Ma, che a noi consti, di Rovigno non si era fatto cenno sinora pubblicamente.

A quanto ci telegrafano da Rovigno, a quel Magistrato civico nulla si sa ufficialmente. Circolano però da due anni voci appoggiate alle dichiarazioni di un ufficiale qui di passaggio, affermanti essere presa in vista Rovigno per una guarnigione. Nessuno accennò all' epoca; qualcuno accennò ad un battaglione di cacciatori. Circola anche la voce di pratiche per trovare un edificio adatto per caserma, ma non si può controllarla.

Le stampiglie croate a Parenzo
Borse di studio - Marina a. u.

Parenzo, 6. Come a suo tempo vi comunicai, quest'anno l'Economato della Direzione di finanza di Trieste aveva spedito all'ufficio doganale di Parenzo le stampiglie per la licenza della confezione dell'acquavite per uso domestico, scritte nelle lingue tedesca e croata. Le persone cui tali stampiglie furono consegnate, le restituirono protestando e chiedendo, giustamente, che venissero scambiate con altre di testo italiano. In seguito ai reclami ed alla voce portata dalla stampa, la Direzione di finanza, reclamata la restituzione delle stampiglie esotiche, ha fornito questo Ufficio doganale di stampiglie che portano la scritta anche nella lingua italiana, cioè nell'unica lingua parlata e compresa nella nostra città.

★ Presso questo Municipio venne aperto il concorso, per l'anno scolastico 1907-1908, ad una borsa di studio di cor. 400, fondata nell'anno 1888, per soccorrere giovani bisognosi pertinenti al Comune locale di Parenzo (esclusa Torre), che intendessero dedicarsi agli studi. La borsa potrà essere anche divisa fra più concorrenti, ma verrà di preferenza assegnata a quello od a quelli che, assolta una scuola professionale, intendessero di continuare gli studi in una scuola media o superiore od in qualche officina o lavoratorio. In mancanza di tali aspiranti, il beneficio verrà conferito a studenti di qualsiasi altra scuola media od università. Le istanze, corredate dei soliti documenti, vanno prodotte a questo Municipio entro il 30 novembre.

★ Da ieri mattina si trova nelle nostre acque una squadra a.-u. composta di quattro navi, che verso sera gettano le ancore fuori «peschiera».

Naufragio presso Abbazia
Triste rimpatrio - Un triestino assolto

Abbiamo da Fiume 7:

Ieri la brazzera «Giacomina», padrone Giovanni Lucarich, appartenente al nostro porto, si mise in viaggio alla volta di Ica carica di circa 6000 mattoni. Spirava forte vento di tramontana. Giunta la brazzera all'alto di Abbazia, una forte raffica la capovolse. I due marinai che la montavano vennero sbalzati in mare, ove per parecchio tempo corsero pericolo di annegare, tanto più che la brazzera affondò rapidamente formando presso i due poveri naufraghi un grande vortice. Fortunatamente in quei pressi passava il piroscafo «Liburnia» dell'Ungaro-Croata, il cui capitano, sig. Turcich, avendo assistito dal ponte al naufragio della brazzera, diresse la prora verso i due marinai che pericolavano e riuscì a salvarli nel momento in cui erano già esausti di forze.

★ Circa trent'anni fa, un giovane operaio fiumano, tale Mariano Orsetti, decise di recarsi in Egitto in cerca di fortuna, e difatti, essendo un bravissimo ed attivo lavoratore, trovò occupazione presso la compagnia del canale di Suez. Col lavoro riuscì a fare discreti risparmi nella speranza, finito il contratto, di ritornare a Fiume e vivere col frutto del suo lavoro. Disgraziatamente, il povero Orsetti parecchio tempo fa ammalò gravemente e vide nel corso della malattia sfumare i suoi risparmi, tanto che non tardò molto che si trovò nella più squallida miseria e finì col dar di volta al cervello. Il povero pazzo venne accolto temporaneamente in un sanatorio di Porto Said. Constatata l'incurabilità della sua malattia, il consolato a.-u. fece tutte le pratiche per far rimpatriare l'Orsetti, il quale giunse qui ieri col piroscafo lloydiano «Trieste», accompagnato da un cavasso, dalla moglie e da due figlioli. Il disgraziato venne trasportato subito al manicomio, dove la scorsa notte cessava di vivere.

★ Ieri comparve dinanzi al Giudizio tale Adolfo Grünhut, di 41 anni, da Trieste, agente di commercio, imputato di infedeltà a danno del suo principale Giulio Polgar. L'imputato si protestò innocente e il giudice, non essendovi prove di reità, lo mandò assolto.

L'uso della liturgia slava, abolito
Partigianeria - Camera di commercio Corte d'Assise

Zara 6. Vengo informato da sicura fonte che la Curia romana, per quanto si riferisce all'arcidiocesi di Zara, ha tagliato corto con la questione della liturgia slava. Visto e considerato che la Curia arcivescovile di Zara non si decideva a formulare l'elenco delle chiese «glagolite» (credendo, così, di deludere gli ordini di Roma), il papa avrebbe senz'altro dichiarato esente dal privilegio ogni chiesa dell'arcidiocesi. Intanto è certo che le ultime decisioni della Sacra Congregazione saranno severamente osservate e che non si potranno più amministrare i sacramenti in croato.

* Il signor Brilli, balzato per grazia e protezionismo da un modesto ufficio politico al posto di direttore provinciale delle poste e dei telegrafi, mostra una singolare propensione ad avvantaggiare giovani del suo partito, a pregiudizio di assai meglio qualificati giovani italiani. A Zara si era reso vacante un posto all'ufficio postale di manipolazione; e, con la intenzione di passare più tardi all'ufficio di concetto, vi concorsero due ottimi giovani italiani, di Zara, i quali - notate - hanno compiuto tutti gli studi universitari. Ma nessuno dei due, per il semplice fatto di essere italiani, venne nominato; e venne preferito ai due certo Bogdanovic, croatissimo, che ha assai minori qualifiche dei due precedenti. Così le passioni politiche prevalgono anche nel conferimento di semplici posti e così si denota placidamente la maggiore intolleranza verso gli italiani. Peccato che quel caro signor Brilli non possa avere un'altra promozione. Ma chissà: forse lo vedremo ministro.

* Nell'ultima sua seduta la locale Camera di commercio ed industria approvò la domanda di abbinamento, per Morter, del servizio doganale all'espositura di porto; decise l'elevamento dell' addizionale commerciale al 18 per cento; appoggiò il progetto tendente ad inserire lo spaccio al minuto di birra in bottiglia fra le industrie concessionate; approvò il parere sull'introduzione nel servizio telegrafico di due moduli; nominò a membro della commissione provinciale per l'imposta industria il signor Giovanni Baljak: nominò alcuni esperti onde abbiano a relazionare sull'ordinanza da emanarsi in esecuzione della legge 12 aprile 1907 sul commercio del vino; conferì uno stipendio per studi industriali ed elargì alcuni sussidi.

* Sinora, alla locale Corte d'Assise si risolsero due processi. Il primo contro Matteo Benjak, da Podlugo, accusato di omicidio e condannato per uccisione a sette anni di carcere duro; il secondo contro il giovanotto Giorgio Birchich, per stupro, e andò assolto.

Sciarada incatenata.

Esita il mio *primiero*,
Sol del proprio *secondo*
L'egoista si cura;
Discaro il *terzo* alla semplicità;
Divoziata od *intero*,
Fino che mondo è mondo
Quando una donna è onesta
Onesta resterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
FERI. ROVERE. FERROVIERE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 23 di via Massimo d'Azeglio per cor. 70.000.

Mutui.

Cor. 26.000 al 6% a peso d'uno stabile in città e cor. 26.000 al 6½% a peso d'uno stabile in Cologna - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 9 novembre:

Non preziosi della gestione 120 (viglietto verde) dal N. 85 500 al N. 89.500.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 624.25, Staatsbahn 643.50, Alpine 585.25, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 198.— (197.60), Disconto 165.75 (167.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85—), Rendita —.— (101.67), Meridionali —.— (646.—), Mediterranee —.— (366.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.30 poi sino —.—, Rendita francese 94.65 (94.82), Italiana —.— (101.35), Spagnuola 91.— (91.40), Banche Ottomane 686.— (688.—) Rio Tinto 1642 (1690 ex), Lotti turchi 164.— (164.50).

Qui notasi Rendita Italiana 99.50 a 100.—, Azioni Credit 623.— a 625.—.

Listino. Napol. 19.19 a 19.24, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.10 a 24.15, Londra 241.10 a 241.35, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 95.80 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 628.25 a 630.25, Italiana 99.75 a 100.65, Staatsbahn 646.25 a 648.25, Lombarde 147.25 a 149.25, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 94.65, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.60, Cambio Londra 25.15, Rendita austr. in oro 95.40, Rend. ungh. in oro 4% 9295, Länderbank 445.—, Lotti Turchi 164.—, Banca di Parigi 1362, Meridionali ital. 641.—, Azioni Rio Tinto 1642

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 81⅝, Lombardi 6—, Argento 27³⁄₁₆, Rend. Spagnuola 90½, Italiana 100.½ Cambio su Vienna 2456. Sconto di piazza 6⅞.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.25. Ferrate dello Stato 138.25, Lombarde 27.30.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.25, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.25.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, dicem. 39.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato stazio. Tenders Bochets —. Vendite 8000 compresi affari con speculazione importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5⁷³⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁶⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶⁶⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁵⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁶⁵⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁵⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶⁵⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁶⁵⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁵⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶³⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 87.50, per dicembre 86.25, gennaio-aprile 85.25, maggio-agosto 79.—. fiacco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 19.15, per dicem. 19.50, per gennaio-aprile 20.—, per marzo-giugno 25.—. fiacca

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 23.10, per dicem. 23.60, per novem.-febbr. 24.25, per gennaio-aprile 24.70. fiacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.75, per dicem. 31.80, gennaio-aprile 32.—, marzo-giugno 32.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 38.—, per dicem. 38.50, gennaio-aprile 39.75, maggio-agosto 40.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 25-24.—, staz.o, bianco per mese corr. 26¾, per dicem. 27.— per gennaio-aprile 27⅝, marzo-giugno 28.—. Raffinato 57.50 a 58.—. calmo

Amburgo 7. (Chiusa). Per novembre 18.75, dicembre 18.90, gennaio 19.10, febbraio 19.25, marzo 19.35, aprile 19.45. debole

Londra 7. Java a scell. —.— Rape greggio a sc. 9⅝. staz.o

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars giovedì 7 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Giulia	11	Scaricazione
1b	Moravia	12	»
5	Szapary	9	»
6	Austria (germ.)	8	»
9	Cleopatra	14	»
12a	Austria a.-u.	19	»
12b	Lederer Sandor	8	Caricazione
13a	Flaminian	8	Scaricazione
»	Ravenna	9	»
13b	Ariete	11	Caricazione
14	San Severo	3	Scaricazione
17	Egeo	8	»
21	Tirol	9	»
22	Virginia	15	»
23	Medea	8	»
24	Thrachy	8	Caricazione
25	Dorotea	16	Scaricazione
Molo I	Adour	9	Caricazione
» II			
Molo IV	Toro	8	»
» IV	Melpomene	10	»
» 0	Slingsby	17	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Il Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Clementina baronessa de Lettis nata **Häbert nob. de Schwarzthal** in unione ai figli **Alma, Ljubislavo, Renato, Massimiliano e Pietro,** partecipa col cuore straziato anche a nome degli altri parenti, il decesso del suo amatissimo marito

Dott. FRANCESCO Barone de LETTIS

Assessore municipale di Fiume i. r.

che, confortato dall'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, rendeva ieri la sua bell'anima a Dio.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Zara per la tumulazione nella tomba di famiglia.

TRIESTE-FIUME, li 7 Novembre 1907.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, o che in altro modo vollero onorare la memoria della nostra cara estinta, porgiamo le più sentite azioni di grazie; ed esprimiamo in pari tempo la nostra più viva riconoscenza all'esimio **dott. Ettore** conte **de Ferra,** che nulla trascurò per strapparla alla morte e che, per lenire le atroci sofferenze dell'ammalata, volle unire alle sapienti cure mediche, cure pietose e consolatrici.

FAMIGLIE

Piccoli, Melan, Perkon, de Ferra, Dardi.

†

Ieri alle ore 6 antimeridiane spirava placidamente, munita dei conforti religiosi

DOMENICA ROBBA

I desolati figli e nipoti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di via della Concordia.

Trieste, 8 Novembre 1907.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza possibilmente tedesca o toscana, capace tutti lavori casa, buoni attestati, buona paga. Michelangelo 872, pianoterra. 8864

CERCASI SIGNORINA stenografa e dattilografa lingua tedesca per primaria ditta. Offerte con referenze al Piccolo sub «Ditta 333». 1390

CERCASI per un magazzino consumo di generi alimentari a Monfalcone e quale sorvegliante i quartieri degli operai, un uomo non troppo giovane, robusto, capace ed onesto, possibilmente celibe, con buoni attestati. Mensile cor. 100, postecipato. Offerte corredate di copia di certificati ed indicazione dell'età, dirigere al «Piccolo» sub «Magazziniere-Sorvegliante-Monfalcone». 208

CERCANSI una, due brave cucitrici, calzolaie, buona paga, presso Brandolin, Cormons. 1304

CERCASI prontamente signorina con bella scrittura, conoscente perfettamente le lingue italiana e tedesca, dattilografa preferita. — Offerte «Atlas» via S. Sebastiano 1. 8915

CERCANSI apprendiste sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1769

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 1752

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 10 a mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 1740

CERCASI ragazza italiana capace lavori domestici, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1733

CERCASI ragazza pulita per attendere bambina ed altri lavori casa. Istituto 35, III. 8918

CERCANSI abilissimi venditori, bellissima presenza (italiano, tedesco), paga fissa, buonissima. Offerte al Piccolo sub «Firma mondiale» in lingua tedesca. 8985

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1730

CERCASI giovane bandaio installatore. Via Giorgio Vasari N. 1, Jesch. 1747

CERCASI ragazzo per negozio. Neumann, cambio valute, Ponterosso 4. 8930

CERCASI prontamente scrivano intelligente, bella calligrafia, con qualche cognizione contabilità, preferito assolto ginnasiale, ottima condotta. Offerte scritte propria mano con indicazione età, referenze, pretese sub «Solerte» al Piccolo. 8919

CERCASI ragazza per stanze, tre ore mattina. Via Teatro 4, IV, p. N. 49. 8947

CERCANSI domestica che sappia cucinare, più donna servizio. Via Baschi 23, III, porta 11. 1770

CERCASI mezzo lavorante calzolaio per riparazioni. Via Acque N. 5. 8963

CERCASI servetta 13-15 anni. Via Giulia 9, II, porta 9. 8959

CERCASI prontamente brava prestaservizi. Pietà 33, porta 22. 12511

CERCASI ragazzetta sarta, lavori facili, buona paga. Piazza Borsa 8, scala II, porta 7. 8972

CERCASI mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1775

CERCANSI lavorante, mezza lavorante, garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1772

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1758

CERCASI capace mezzo lavorante calzolaio. Sorgente 7, III, porta 14. 1763

CERCASI prontamente capace domestica, oppure donna di servizio per famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati, oppure referenze. Indirizzo Piccolo. 1757

CERCANSI domestica che sappia cucinare e donna di servizio. Bachi 23, porta 11. 1673

CERCASI giovane fattorino per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1667

CERCASI bravo lucidatore in nero per pianoforti. Indirizzo al Piccolo. 1662

CERCASI praticante. Rivolgersi via Cologna 10, pesa pubblica. 1657

CERCASI bravissima incollatrice, 10 cor. settimana. Stabilimento stiratura, Chiozza 18. 1720

CERCANSI apprendisti calzolai, prontamente. Via Coroneo N. 17. 8912

CERCANSI prontamente agenti-riscuotitori per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 1792

CERCANSI prontamente brava stiratrice e garzona. Acquedotto N. 71, IV, Nichetto. 8983

CERCASI prontamente ragazzo di buoni costumi, per scrittoio, piccolo emolumento. Indirizzo al Piccolo. 12509

CERCASI signorina principiante per scrittoio. Richiedesi tedesco, italiano, possibilmente slavo. Offerte sub «Immediatamente» al Piccolo. 1675

CERCASI prontamente domestica. Via Antonio Caccia N. 6, III p. 1793

CERCASI prontamente brava domestica per tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1721

CERCANSI lavorante e garzona sarta donna. Via della Loggia 9, I. 1689

MODELLE di nudo e costume cercansi per l'accademia del Circolo Artistico. 1701

PRATICANTE per primario negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1667

PRESTASERVIZI cercasi, 3 ore mattina, 3 dopopranzo, 20 cor. mensili. Squero nuovo 4, II piano. 1687

PRESTASERVIZI giovane capacissima, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1781

PRONTAMENTE negozio vestiti cerca ragazza, con paga. Barriera 31. 8952

PICCOLA famiglia cerca ragazza, con buoni attestati, tutta giornata, oppure stabile. Via Cecilia 7, II. 8945

SIGNORINA bella calligrafia trova pronta occupazione. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1790

PRIMARIA ditta in caffè cerca giovane quale sottomagazziniere. Offerte dettagliate con referenze sub «Pratico» al Piccolo. 8968

DOMESTICA che sappia cucinare cercata, buon salario. Indirizzo Piccolo. 1490

GALOPPINO che parli italiano e tedesco e che possa venir impiegato per lavori leggeri di scrittoio cercato da primario Stabilimento. Offerte al Piccolo sub «10». 1691

RAGAZZI con paga cerca lavoratorio cialde. Via Olmo 14. 8953

RAGAZZA tedesca quale venditrice, cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1761

RAGAZZO per latteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1761

RAGAZZA cercasi quale guattera per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1761

DONNA di servizio per famiglia cercasi. Via Fontanone 9, II. 1706

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Farneto 34, II piano. 8934

CERCO prontamente flautisti scopo concerto verso pagamento. Indirizzo al Piccolo. 1754

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni e nuovo cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 8969

PRESTASERVIZI abile, robusta, cercasi per due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1797

SIGNORINA tedesca desidera occuparsi mattina oppure pomeriggio, presso bambini, distinta famiglia. Offerte «Paziente 24» al Piccolo. 1705

SIGNORINA di ventiquattr'anni cerca posto quale cassiera spaccio bibite. Dispone attestati di lungo servizio, parla tedesco, slavo; assumerebbe anche in appalto piccola trattoria. Indirizzo Piccolo. 1765

SVIZZERA—tedesca, media età, indipendente e fidata per la direzione di casa signorile, abile nel cucinare per la buona borghesia, come anche nel cucire, tattoppare. Esperta nella conduzione di hotel, parla e scrive bene la lingua francese, cerca posto quale donna di chiavi o come massaia indipendente. Accetterebbe eventualmente anche altro posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 1739

VENTISEIENNE, assolta l'Accademia commerciale, parecchi anni di pratica, perfetto corrispondente tedesco, presentemente all'estero, con conoscenza della lingua italiana e della piazza di Trieste, dispone ottime referenze, desidera migliorare posizione per il 1. o 15 dicembre. Offerte Piccolo «M. P. 1908». 1711

SIGNORINA contabile con lunghissima pratica, abile tutti lavori d'ufficio, cerca migliorare posizione. Offerte «Capacissima 1000» Piccolo. 8913

GIOVANE intelligente prenderebbe consegna spaccio vini, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1738

GIOVANE intelligente, buoni attestati, offresi quale servitore famiglia slava, italiana. Indirizzo Piccolo. 1738

DOMESTICA sa anche cucinare offresi 10 ore al giorno. Offerte «A.» Piccolo. 8827

CERCO posto quale viaggiatore per l'America del Sud. Sono bene conosciuto nel Brasile, Argentina e Uruguay e parlo il portoghese, tedesco e spagnuolo. Offerte sub «M. S. 49» Piccolo. 1661

CERCO posto per cassiera cinematografo oppure conduttrice latteria, conosco lingue italiana, croata e un poco tedesca, dispongo cauzione. Indirizzo Piccolo. 1742

SIGNORINA tedesca cerca occupazione per la mattina. Dirigere offerte sub «Fähig» al Piccolo. 1504

RAGAZZA offresi donna di chiave oppure cuoca presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 1668

OFFRESI ragazza pratica pasticceria, panetteria, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 1683

OFFRESI prontamente agente per drogheria. Sub «Agente» Piccolo. 1694

OFFRESI signorina per pulire macchine alla poliambulanza o presso dottore privato. Indirizzo al Piccolo. 1668

SIGNORINA buona famiglia italiano, tedesco offresi pomeriggio, giornata istruire, condurre passeggio bambini eventualmente leggeri lavori. Offerte «Aida» Piccolo. 8936

ESPERTA signorina istruisce lingue italiana, francese. Offerte «Coltura» al Piccolo. 8809

ISTRUZIONE

GIOVANE signore germanico desidera ricevere lezioni lingua italiana, in cambio insegnerebbe eventualmente conversazione tedesca. Offerte al Piccolo sub «Sassonia». 1704

FROEBELIANA mezza giornata, tutto il giorno, per bambini, italiano, tedesco, eventualmente lezioni. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 8926

SIGNORA italiana, molto istruita, dà lezioni italiano-francese. Offerte sub «Italiana» Piccolo. 8914

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1682

ITALIANO imparasi celermente, lezioni singole, riunite, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 12, II. 8861

PERSONNES distinguées qu'intéressent l'histoire, littérature, expressions caractéristiques, déclamation françaises, sont invitées à vouloir bien envoyer leur adresse au Piccolo sub «Conférences hebdomadaires». 1795

ASSOLTO reali impartisce lezioni reali inferiori e francese superiori. Indirizzo al Piccolo. 1774

ISTITUTO educativo Michele 14. Collegio-convitto e doposcuola. Ragazzi che vogliono studiare privatamente ginnasio, reali inferiori ricevono istruzione completa da dieci professori locali scuole medie. 12498

LEZIONI separate diurne-serali di contabilità, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia per signorine, signori, corone otto-venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 1728

INGLESE, tedesco, italiano impartirebbe lezioni distinta signorina. Offerte «Distinzione» Piccolo. 8810

BERLITZ-School of Languages 367.ma filiale. Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. da insegnanti di rispettive nazionalità. S. Nicolò 33, III, ascensore. 8886

FRANCAISE, donne leçons d'instruction, conversation. Prixe modique. Indirizzo Piccolo. 1700

SCUOLA danze moderne Daquino, insegnamento vero «Boston», «Two-Steps». Venerdì, martedì 8.30 adulti. Carducci 12. 8941

ADOLESCENTI. Venerdì, martedì ore 6, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 658

SALA Tersicore. Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 658

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, nel centro. Offerte sub «Milane» Piccolo. 12507

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Disobbligato» Piccolo. 8961

IMPIEGATO regio cerca per 15 novembre stanzetta ammobiliata, vicinanze posta centrale, possibilmente presso signora sola. Offerte «Arno» al Piccolo. 1749

DUE signori cercano stanza ammobiliata, costo, centro. Offerte «Colleghi» Piccolo. 8954

CERCO quartiere elegante camera, camerino, cucina, paraggi Farneto, Istituto. Offerte dettagliate Piccolo sub «Quanto prima». 1800

CERCASI per 24 febbraio una piccola villa in affitto, 6-7 stanze; si preferisce Barcola; indicare prezzo. Offerte «G. H.» Piccolo. 1744

CERCASI stanzetta centro, con costo, presso grande famiglia. Indicare prezzo. Offerte Piccolo «Durativo». 8940

CERCASI stanza con massima pulizia, entrata libera, vicinanza piazza delle Poste, possibilmente casa nuova presso famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Bohemia». 8938

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, pressi via Parini. Offerte Piccolo sub «Inglese». 8972

CERCASI per 1. dicembre camera chiara ammobiliata, gas, costo famigliare, lavatura, stiratura. Indispensabile indicare prezzo. Offerte Piccolo «Tranquillo». 1716

CERCANSI due quartieri da tre o cinque stanze pel 15, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «E. F. 570». 8982

PRENDESI presso buona, distinta famiglia, solo bella casa, stanza ammobiliata, oppure vuota, con stufa, pensione 50 fior. mensili, centro. Scrivere subito Barcola, campagna Pertot, 152. 1697

PENSIONATO vedovo solo cerca camerino ammobiliato, presso piccola famiglia, cor. dodici mensili. Scrivere Piccolo «Pensionato». 1722

CERCASI per sposi camera letto, moderna, usata, buono stato. Offerte «Mobili» Piccolo. 1698

AFFITTASI bella stanza vuota, Corso, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1773

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Galileo 3. 12503

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 1750

AFFITTASI camera ammobiliata volendo costo, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1735

AFFITTASI camera ammobiliata grande uno, due signori, volendo costo, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1735

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione. Caserma 8, terzo. Casa signorile. 8948

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori. Via Ponterosso 5. 8927

AFFITTASI camera ammobiliata con costo italiano buonissimo. Via Caserma 16, IV, 13. 8766

AFFITTASI quartiere tre stanze e cucina, con acqua e gas. Rivolgersi Stabilimento Germania, Cavana 7. 8760

AFFITTANSI bellissimi quartieri di tre stanze a prezzo da convenirsi in via Donatello 1098. 8738

AFFITTASI bella camera ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Bosco 10, III, destra. 1440

AFFITTANSI prontamente tre bellissimi magazzini e 2 quartieri di tre stanze a prezzo conveniente. Via Olmo 1, A. 8739

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri di una, due e tre stanze e bagno a prezzo modico, in via Pasquale Revoltella 155. 8737

AFFITTASI stanza ammobiliata. Spiridione 10, III, porta 9. 8814

AFFITTASI prontamente quartieri due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino, acqua, gas. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1038

AFFITTANSI quartieri camera, camerino, cucina, acqua. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1039

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 1619

AFFITTASI stanza 2 finestre elegantemente ammobiliata, con due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo piano, destra. 1494

AFFITTANSI posizione centralissima, primo piano, uso scrittoio, due splendide stanze vuote, parchetti, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 1684

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, desiderando costo. Commerciale 14, primo, sinistra. 8660

AFFITTASI stanza vuota, senza uso cucina, Corso 47, I. 8917

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Tintore 10, secondo, sinistra. 8920

AFFITTASI camera con uso di cucina. Via Chiozza 5, IV, sinistra. 8928

AFFITTANSI eleganti stanze prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 8933

AFFITTASI grandioso magazzino centrico, due vie, qualunque industria. Rivolgersi Caffè Bizantino, Bacchetti Trampus. 8935

AFFITTASI Corso a signore stabile stanza elegantemente ammobiliata fior. 10, eventualmente costo fior. 35. Indirizzo Piccolo. 1741

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, camerino, cucina. Idem campagna piazza Scorcola. Via Pauliana 6, IV. 1729

AFFITTASI stanza vuota, davanti, stufa, fiorini 6 mensili. Leo 7 A, porta 15. 8925

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, buonissimo costo, posizione centrica fior. 36. Indirizzo Piccolo. 1726

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate. Romagna 4, I. 8975

AFFITTANSI quartieri una stanza, cucina fiorini 114, 132; tre stanze, stanzino, cucina, cantina fiorini 294, compreso accessori. Destra chiesa Roiano. 8974

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 8967

AFFITTANSI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, altra mobilio nuovo, pensione. Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1791

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, casa signorile, buonissimo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1726

AFFITTASI bella stanza 2 finestre. Corso 2, p. III, destra. 1771

AFFITTASI quartiere ammobiliato lussuosamente 3 stanze, camerino, cucina, confort moderno, stazione tramvai. Indirizzo Piccolo. 1760

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, davanti, soleggiata. Torre Bianca 16, primo. 1655

AFFITTASI camerino, con letto, con costo, oppure senza. Istituto 13, IV. 8907

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 7. Via Michele 26, I. 1715

AFFITTASI camera vuota. Acquedotto N. 81, p. I. 1718

AFFITTANSI camera vuota, acqua, 6.50, camerino con letto. Indirizzo Piccolo. 1665

AFFITTASI camera con uso di cucina. Via Donota 21, III. 1678

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, con letti, presso piccola famiglia, ingresso libero. Via Conti 20, III. 8910

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina, prezzo mite. Via Rapicio N. 5, porta 10. 1688

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 1676

BELLA stanza ammobiliata e costo. Chiozza 9, III p., sinistra. 8951

CEDEREBBESI bellissima stanza vuota, indipendente, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1685

SIGNORA civile affitta stanzetta soleggiata, ariosa, giovinetto. Gius. Gatteri 28. 1659

SIGNORA sola affitta stanza elegantissima, con o senza costo. Acquedotto N. 24, I, porta 21. 1712

STANZA interna ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Corso 21, II, sinistra. 8911

SUBAFFITTASI quartiere nuovo, confort moderno, 2 camere, camerino, cucina, cantina, piano primo. Rivolgersi portinaia, piazza Cornelia Romana 2. 1625

PRONTAMENTE affittasi cameretta con focolaio, posizione centralissima, fior. 7 mensili, compreso soldo pigione, gas e pulizia scale, acqua, secondo consumo, possibilmente a persona sola, ma distinta. Indirizzo Piccolo. 1660

INGRESSO libero camera ammobiliata d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1658

DISTINTISSIMA famiglia affitta elegante stanza uno, due signori, casa nuova, centro. Indirizzo Piccolo. 1788

DA affittare camera, cucina, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 1782

ACQUEDOTTO 23, primo piano affittasi prontamente stanza per uno, due signori. 1771

CAMERINO ammobiliato sul davanti, eventualmente costo. Via Gatteri 54, mezzanino. 1762

DA affittare stanza vuota. Via Domenico Rossetti N. 43, III. 1708

PRONTAMENTE appigionansi camera, cucina, ripostiglio 180. Pietà 33, V piano. 1745

PRONTAMENTE affittansi bellissimi quartieri 2—3 stanze, camerino, cucina, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Acquedotto 53, II. 1801

5 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 1748

10 corone affittasi camerino chiaro ammobiliato. Via Giulia 14, II p., porta 12. 1669

FIOR. 48 affittasi stanzetta ammobiliata, costo, due giovani civili. Indirizzo Piccolo. 1789

COMPAGNO di stanza cercasi per una camera quieta, bene ammobiliata, eventualmente darebbesi anche costo. Offerte «Böhmische Küche» Piccolo. 1666

SUBAFFITTASI prontamente con riduzione prezzo quartiere signorile composto di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina, e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis, al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 12485

AFFITTO prontamente due quartieri in villino fermativa tram Boschetto, mezzanino, 5 stanze, cucina, 340 fior., primo piano 5 stanze, cucina, grande giardino pollaio, 470. Piazza Giuseppina 3, III p., porta 10. 8722

SPLENDIDO quartiere 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Pindemonte 898. 1305

SUBAFFITTASI magazzino completo, uso deposito vini, centrica posizione, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1785

DUE stanze, ingresso libero vuote, possibilmente per scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1796

INGRESSO libero affittasi camera ammobiliata. Via Barriera vecchia 7, III. 1799

QUARTIERE affittasi Fabio Severo 17, due camere, cucina in soffitta. Informazioni Machiavelli 34, porta 3. 1766

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BIGLIETTI Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 8859

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 8528

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

ACQUISTEREBBESI l'occorrente per un cinematografo. Offerte «D.» Piccolo. 1517

COMPERO pianino moderno noce opaco usato. Offerte sub «Dettaglio» Piccolo. 1402

CERCASI sollecitamente portiera metri 2 crescenti per tre. Offerte via Tintore 10, spaccio vini. 1753

CERCANSI due cagnetti Ratler maschio, femmina, razza piccola. Ponzanino 13, II, Berger. 8973

COMPRO canarini, canarine ed altri uccelli. Giuseppe Gatteri 26, portinaio. 1787

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere, via S. Nicolò 14. 12505

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12, Cantarutto. 1656

STUFA da bagno usata, in buono stato, acquisterebbesi, a prezzo modico. Offerte al Piccolo sub «Stufa». 1690

COMPERANSI e vendonsi bottiglie usate, qualsiasi qualità. Via Istituto N. 11. 1681

SCANSIA con cassapanca 4-5 metri cerca pasticceria Pirona, Barriera. 1755

BILANCIA decimale portata 5 quintali e carrettina a due ruote cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1784

DA vendere magazzino carboni. Rivolgersi via della Guardia N. 9. 1798

DA vendere o permutare con terreno da fabbrica, magnifico stabile nuovo di rendita. Informazioni Trieste-Office, via S. Giovanni 18, tel. 371. 8978

VENDESI tappeto grande, inglese. Rivolgersi Acque 11, porta 11. 8822

VENDONSI paraventi giapponesi, fornimenti da caffè, albums ecc. S. Francesco 12, portiere. 8833

VENDESI motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 1580

VENDESI negozio in commestibili, oppure darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 1396

VENDESI prontamente cucina economica, bene avviata, causa morte del padrone. Indirizzo Piccolo. 1299

VENDONSI causa partenza stanza pranzo e bellissima camera matrimoniale con materassi lana. Indirizzo Piccolo. 1732

VENDESI specchio a cavalletto per sartoria. Riborgo 3, negozio mobili. 1759

VENDESI vestito ballo smoking, nuovissimo, persona snella, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1727

VENDONSI letto, armadio cucina, quadri, diversi oggetti. Via Chiozza 5, IV, sinistra. 8979

VENDONSI vestito nuovissimo lana nera, gonna, paltoncino foderato seta. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1731

VENDESI credenza vetrina di cucina nuova. Via Torricelli 12, I, sinistra. 8942

VENDONSI due suste quasi nuove; rivolgersi portinaia piazza Cornelia Romana 2, pianoterra. 8939

VENDONSI due organi automatici. Birraria Goldoni, Barriera 2. 8962

VENDESI casa nuova esente imposta per anni 10, valore cor. 76,000, rende cor. 8000, cassa saldo cor. 20.000. Per trattative indicare offerte al Piccolo sub «Occasione». 8981

VENDONSI chiffonnier, armadio, piccolo divano, riposè, trumeau, mantello uomo, vestiti caffè chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8946

VENDONSI negozio bauli e vestiti, Armonium per osteria. Indirizzo Piccolo. 12506

VENDONSI due letti massicci, testiera alta, pulitissimi, con suste nuove, lampada, regolatore nuovo, susta mai adoperata da letto matrimoniale, letto ferro dorato completo, materasso crine, cappotto. Pietà 33, porta 13. 8977

VENDESI macchina Adler, quasi nuova, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1756

VENDESI motivo plausibile avviatissima latteria, netto guadagno annuo oltre cor. 2000. Petronio, Caffè Goldoni. 1780

VENDONSI lettiere ferro, sedie gotiche. Piazza S. Caterina 3, I. 1707

VENDONSI cappotto e soprabito. Via Molino vapore 3, porta 12. 1679

VENDESI una bottega di barbiere con buon lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1674

VENDONSI piccolo fondo vicinanza città, casetta 9 anni, giardino, cortile, tutto condizioni vantaggiose. Rivolgersi proprietario S. Anastasio 16, pianoterra, destra, 11—1. 1664

VENDONSI 5 bellissimi soprabiti usati, 5 fior. ciascuno. Indirizzo Piccolo. 1696

VENDONSI vestiti uomo, signora, cappotti, soprabiti, impermeabili, stivali. Scorzeria 1, porta 11. 1656

VENDONSI tavolo crociera, tavolo cucina, sedie, una stufa ferro, un cassone per effetti inverno, un baule. Stadion 33, II. 1714

BILZ, 3 volumi tedeschi illustrati vendonsi. Millovaz, Fonderia 10, I. 8958

BRILLANTE perfetto splendidissimo anello; orecchini stupendi brillanti vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1768

BUON affare vendesi casa con orto sulla strada principale Guardiella. Rivolgersi proprietario, Rossetti 17, II. 1686

VENDO cappottini donna, soprabito uomo e ragazzo. Acquedotto 24, porta 25. 1699

PIANINO stupendo, modello moderno, massimo ordine interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1647

GRAMMOFONI ultima perfezione braccio acustico, tromba giglio, fior. 25-35. Pallini 13, II, 7. 12508

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, per persona robusta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1723

CAUSA lutto vendonsi eleganti vestiti, cappelli, mantiglia. Farneto 35, porta 12. 8955

CAPPOTTO di persona sanissima vendesi fior. 8. Indirizzo Piccolo. 1737

VENDO due casette distaccate con terreno e una in Guardiella, via dello Scoglio, osteria Mirabosco. 8916

DUE bellissimi quadri dipinti olio vendonsi. Machiavelli 34, porta 3. 1767

VESTITI uomo e signora buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1743

TAVOLINO ARTISTICO VENEZIANO con guantiera in legno, tutto intagliato, vendesi occasione. Ponte della Fabbra 2, I. 1724

UNIFORME nuova IX classe, cassapanche antiche, vendonsi, causa trasloco. S. Michele 35, I, sinistra. 1702

2 suste nuove, solidissime, divano, vendo metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 8970

ORDIGNI legatore di libri, vendonsi. Via Romagna N. 2, V. 1776

OCCASIONE. Vendonsi prontamente banco con marmo, scansia con banchina, tavolazzo, carrettina, chiusura csrittoio. Indirizzo Piccolo. 1786

PIANINO corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 1173

MOTORI a gas e benzina da 6, 8, 10, 12 e 14 HP quasi nuovi vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1303

LAMPADA gas a quattro fiamme, nonchè mobili per stanza per persone servizio, vendonsi. Via Miramar 15. 1492

RARA occasione. Vendesi partita anelli oro signora, anche singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 1606

OCCASIONE. Falegname vende stanza letto solidamente lavorata, con garanzia. Cecilia 14. 8624

PELLICCIA nuova da donna, lunga, vendesi. Piazza Barriera N. 4, I piano, porta 4. 8669

STOFFE da uomo inglesi, vendonsi occasione soltanto pochi giorni, buon prezzo, Via S. Caterina 5, magazzino. 1778

OCCASIONE. Vendonsi due splendidi villini ad ottime condizioni. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, tel. 371. 8978

LETTO una persona pulito, buono stato vendo fiorini sei. S. Maria Maggiore 2, quarto. 1734

OGGETTI PERDUTI E RINVENUTI

SMARRITO ciondolo con fotografia d'ambe le parti, dal Politeama Rossetti alla via Galileo. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore viene pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1598

100 corone mancia all'onesta persona, porterà Piccolo, portamonete contenente circa 400 fiorini, smarrito povera dipendente. 1779

GIACINTA Gallina percorrendo Piazza Goldoni, via Nuova, S. Spiridione, S. Nicolò, ha smarrito orologio d'oro. Essendo cara memoria, generosissima mancia portandolo Piccolo. 1764

QUEL signore che fu veduto raccogliere libretto di risparmio è pregato portarlo al Piccolo. 1710

DIVERSI

GIOVANE distintissima famiglia età 30 anni bella presenza possidente di una sostanza di 100.000 cor. domiciliato in provincia desidera ammogliarsi con signorina di buona famiglia con dote non minore. Gentili offerte, fotografia che verrà restituita inviare sotto massima segretezza fermo posta centrale sub «Avvenire». 1569

FOGLIA. Giornalmente attendo inutilmente. Prego martedì infallibilmente. Scrivi. Tantissimi. 1713

ERNA. Ritirate lunedì lettera posta restante solito indirizzo. 12510

GIUSTO G. giace lettera Pi. Gu. posta centrale. 1719

UCCIA non ancora trovato. Cerco. Intanto disponi come vuoi. Cordiali saluti P. 8981

INCONTRO. Sabato dalle 12-12¼ alla permanente. Pregherei gentile confer...

VOLERE è potere. Ritira lettera ferma posta Barriera sub nome via tua abitazione.

DISTINTA vedova propria industria cerca signore attempato, con piccolo capitale, scopo matrimonio. Lettere posta centrale «Trentacinque».

DIPENDE tutto da lei, ma ora... Saluti.

DISTINTA signora desidera conoscere scopo matrimonio, un signore tedesco in pensione e buona posizione. Offerte «Y. 100» fermo posta Tergesteo.

ANTONIA. Oggi 6½.

SIGNORINA ventenne, di cuore, famiglia civile povera, contrarrebbe matrimonio con signore, anche vedovo, con uno o due bambini. Offerte alla posta ... cerità.

ROSA. Non dimenticai, sempre in cuore sua immagine; se ricorda risponda questo mezzo. Viola pensiero.

SIGNORINA corrisponderebbe con professore o dottore in legge, scopo matrimonio. Scrivere «Coltissima» posta centrale verso scontrino.

STABILE rendita cor. 10.000 con prima ipoteca cor. 20.000 domanda cor. ... in seconda al 6%. Gentili offerte «In...lazione» Piccolo.

SIGNORA dispone corone centotrenta... per intavolazioni su stabili. Offerte «Mercurio» al Piccolo.

COSTRUTTORE edile, autorizzato, capace di eseguire progetti architettonici qualsiasi scopo e preventivi, lavoratore infaticabile, cercando crearsi indipendente, cerca persona con capitale come socio anche senza che questa persona si prenda parte nell'azienda oppure di entrare come socio presso qualche ditta edile, oppure possa migliorare condizione, offresi come polier o direttore di studio tecnico. Gentili offerte sub «R. M. 30», ferma posta principale, Trieste.

IMPIEGATO con numerosa famiglia truffato da malviventi, invoca soccorso e pronto collocamento da benefattori. Offerte sub «Impiegato» Piccolo.

MUTUI da Istituto di credito possono ricevere impiegati, industriali, privati estinguibili in 5 anni, restituzione mensile. Indirizzo Piccolo.

RICCHEZZA, progresso, civiltà. Più grande popolata città del mondo: Londra, Tamigi, Westminster, Tower, prigione, torre sangue, Residenze lords, musei, palazzi. Oltre cinque milioni abitanti. Ultimo giorno. Panorama Stadion due.

OFFRESI sarta rammendare e riparare vestiti signori e signore. Offerte «Gi...ta» Piccolo.

OTTIMA pensione compreso frutta giornalmente fiorini 24 mensili. Caserma 8, ...zo, casa signorile.

PRIMARIA sarta stata primari saloni Parigi, Vienna, specialista vestiti ... si raccomandasi signore. S. Francesco ... secondo.

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli, qualsiasi lavoro. Acquedotto 85, ...mo.

SARTA biancheria raccomandasi, massima esattezza, prezzo mite. Rossetti ... III, destra.

PER compra-vendita esercizi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni.

PALETOTS, vestiti, raglan uomo, ragazzi, fanciulli, costumini bambini, grandissimo assortimento, massima solidità, convenienza. Deposito stole pelo. Jess, Barriera 15.

AGGIUSTO vestiti, biancheria, vestiti semplici bambini, soldi 50 giornata. Indirizzo Piccolo.

DISTINTA signorina cerca giovane signora tedesca, pressi Stadion, scopo conversazione reciproca, passeggiando. Offerte sub «Augusta» al Piccolo.

CERCO servitore, cuoca privata, camera restaurant, domestiche. Agenzia ...lo, piazza Santa Caterina 2.

ABILISSIMA sarta raccomandasi a signore eventualmente lavorerebbe ... Offerte al Piccolo «Abilissima».

CONFEZIONANSI occhielli su biancheria, vestiti donna, uomo. S. Michele 28, ...mo.

TAPPEZZIERE assume lavori domicilio, prezzi miti. Olmo 11, corte.

IL più svariato assortimento confezioni da signora e fanciulle, prezzi ... Jess, Barriera 15.

7.50 un figaro, peluche, 8.50, sacco, 10.50 paltoncino, 1.60, gonna ... Jess, Barriera 15.

LAVATURA boa piume, pelo, tingonsi ogni colore. Barriera 14, primo.

TROVANSI vini prima qualità, terrano Carso per famiglia soldi 56, Vipacco, Istria, Friulano a 36; per società trovasi a disposizione salone da ballo tutti ... Via Belvedere 17, Trattoria Persico... chio. Enrico Kosich, proprietario.

OFFRESI abile pettinatrice per signore. Via Madonnina 11, piano III.

CAUSA esuberanza di merci nel magazzino via Lazzaretto vecchio N. 36, ... venduta una forte partita di mobili a prezzi eccezionalmente bassi.

MOTIVO trasloco vendonsi stanze pranzo sotto prezzo di fabbrica; rivolgersi magazzino mobili via Lazzaretto vecchio angolo via Corti.

BRAVA sarta taglio viennese confeziona vestiti da 6 corone in poi. Via Giu... 6, I, sinistra.

VINI nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi. Rivolgersi Laboratorio chimico, Huber, via S. Apollinare 4.

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, sconti, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini ...

LEGGE nuova vino, rivolgersi lavoratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4.

VENDIAMO vestiti e paletots a rate mensili o settimanali. Indirizzo al Piccolo.

PIANINI riconosciuti i migliori, ... rate, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14.

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14.

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito ultimo modello a prezzo conveniente. Maiolica 10, porta 11.

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino pubblico.

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, ... scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.

BRILLANTI, diamanti, orecchini, collane, catene, fermagli, orologi, anelli, oro acquistati Monte, vendo occasione. Compero biglietti Monte Pietà, piazza Borsa 9.

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi ... pianini usati. Via Fontanone 30.

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio e nolo. Premiato Stabilimento «Germania» angolo Fontanone, Cavana 7.

5 chilogr. (spedizione pacchetti postali valsa) fornisco indirizzi buonissimi, autentici, garantiti. Offerte Piccolo «Commercio lucroso, piccolissimo capitale».

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Massima riservatezza. Indirizzo al Piccolo.

BAMBOLE vengono riparate negozio ... caglierie giocattoli Stadion 13.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 9 corr. alle 9 ant.

Bicicletta «Britannia», sgabelli con ... mo, chiffonnier, specchio, quadri, ... da falegname ecc.